

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2013**  
**INIZIO ORE 16,57**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 26 marzo 2013.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito ad inserire la tessera che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, colleghi, buon pomeriggio. Invito a prendere posto, grazie. Così do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 21.***

Parla il Segretario Generale:

<< Qualcuno non ha inserito la scheda? Batistini l'ha inserita la scheda? A posto 21? Sì, 21. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si designano scrutatori i Consiglieri Mucè, Calabri e Mugnaini. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, è presente anche Gheri Simone. Quindi, sono 22 allora. Anche Lanini, quindi sono 23. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, adesso colleghi si mette in approvazione il verbale della seduta del 26 marzo u.s. Un attimo. Bene, colleghi, aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

## Argomento N. 2

### OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni ci sono alcune cose da portare alla vostra conoscenza. Avete ricevuto della documentazione, che ora poi andrò a spiegare ed a leggere eventualmente. Ma per prima cosa ho il piacere di leggere a tutto il Consiglio quanto anche voi avete ricevuto dal Segretario Generale, il Dottor Lauletta, che oggi è per l'ultimo giorno della sua carriera di servizio nel suo ruolo di Segretario Generale, in particolare di Segretario Generale del nostro Comune in quanto da domani andrà in quiescenza e quindi in, come dire, come si dice in questi casi in meritato riposo.

Ha fatto diciamo la cortesia, a me personalmente e a tutti i capigruppo, di scriverci due righe di saluto che però a tutto il Consiglio Comunale voglio leggere, certo comunque che poi i capigruppo avrebbero informato anche gli altri colleghi, ma mi sembra doveroso darne lettura al Consiglio Comunale.

Il Dottor Lauletta ci scrive:

***vi è certamente noto che dal prossimo 1° maggio, terminata la mia esperienza lavorativa, sarò collocato a riposo. Quello di oggi quindi è l'ultimo Consiglio Comunale a cui ho l'onore di partecipare come Segretario Generale del Comune. E' doveroso da parte mia porgere ad ognuno di voi un carissimo saluto, che vi prego di estendere ai signori Consiglieri facenti parte dei rispettivi gruppi.***

***Voglio anche ringraziarvi per il fattivo rapporto di lavoro che in questi anni si è sviluppato con stima e rispetto dei ruoli, permettendomi una esperienza che resterà indelibile nella mia mente e nei miei ricordi.***

***Per quanto mi riguarda spero di avere assolto con dignità il mio lavoro nell'ambito dei miei doveri professionali, rendendomi sempre disponibile con lo spirito della più ampia collaborazione.***

***Auguro ad ognuno di voi, così come ai Consiglieri da voi rappresentati, la felice conclusione del mandato amministrativo ed ogni migliore fortuna.***

***Con referenti ossequi***

***Rocco Lauletta***

Segretario, la ringrazio a nome di tutto il Consiglio e da parte mia, penso interpretando anche il pensiero del Consiglio medesimo, non posso che ringraziarla per la preziosa collaborazione, per la presenza al di là di quella che è dovuta chiaramente in Consiglio Comunale, ma anche quella diciamo che mi ha permesso in questi anni di migliorare la mia esperienza e di avere

sempre un punto di riferimento in tutti quei casi in cui mi sono trovato a dover prendere delle decisioni o a dover valutare alcune decisioni da prendere. Ho sempre, come dire, pensato e saputo di avere in lei un valido, diciamo, collaboratore e professionista serio che mi avrebbe potuto indicare la via più corretta da perseguire, sempre lasciando chiaramente, come è doveroso, la decisione finale al Presidente del Consiglio Comunale. Però davvero di questo la ringrazio perchè in questi anni il suo, come dire, la sua collaborazione e la sua presenza per me è stata davvero preziosa, in alcune situazioni direi fondamentale. Quindi, a nome mio personale e del Consiglio Comunale la ringrazio per la sua preziosa collaborazione. Grazie ancora.

La parola al Sindaco, Simone Gheri. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< (INTERRUZIONE)..con cui abbiamo lavorato insieme, ci ha affiancato nel lavoro della Giunta, della costruzione degli atti, del controllo di legittimità degli atti sempre con esperienza e dedizione alla causa, dedizione all'istituzione ed al Comune di Scandicci. Quindi, davvero, di questo lo ringrazio perchè anche per noi è stato foriero di nuove conoscenze e di una crescita della nostra esperienza e nel nostro fare da svolgere il lavoro di amministratori. Quindi grazie ed ora, come sempre ti ho detto in ogni occasione, goditi questo tempo libero che hai e con la preghiera di mettere a frutto e di mettere a servizio della collettività più ampia il tuo tempo e la tua esperienza ancora per i prossimi anni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Su questo mi ha chiesto di intervenire anche il Capogruppo del Partito Democratico, il Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Come capogruppo del PD, ma anche come pensionato maggiore. Quindi, quando si va in pensione da una parte siamo contenti, dall'altra forse rompere il ritmo dell'attività, che uno ha svolto per tutta la vita, dispiace. La mia entrata qui in questo Consiglio Comunale non dico che ha coinciso con l'arrivo del Dottor Lauletta, ma insomma poco dopo è arrivato. Io devo dirgli che sono contento di avere trovato in lui una persona collaborativa, sempre disponibile e quindi per questo lo ringrazio. E lo ringrazio a nome quindi di tutto il gruppo anche e gli auguro di passare un buon pensionamento, un buon periodo della vita perchè insomma non bisogna fermarsi. Grazie di nuovo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Capogruppo del PDL, prego Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Anch'io saluto il Segretario e sicuramente da parte di tutto il gruppo del PDL e niente, ci tenevamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini Rifondazione Comunista. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Gli faccio intanto i miei auguri personali ed anche gli auguri del gruppo per avere raggiunto un traguardo che oggi in molti se lo sognano fra i giovani. Pertanto, questo è il mio augurio che lo possa trascorrere al meglio e devo dire che mi ha fatto piacere avere incontrato per poco tempo, perchè è poco tempo, ci siamo conosciuti da poco tempo, ecco però una persona così squisita ed educata come è stato lei. Io la ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido, Gruppo PS. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Anch'io mi associo a quello che hanno detto i colleghi nel fare tanti, tanti auguri a Rocco Lauletta perchè è stato sempre disponibile anche nei confronti dei gruppi, molto onestamente. Quindi, ha gestito in modo esemplare la presenza in Consiglio Comunale ed è stato sempre disponibile anche al di fuori dell'attività propria, specifica, perchè io spesso volte mi ci sono rivolto per dei consigli, che riguardavano sì l'Amministrazione Comunale, ma che comunque a volte esulavano anche e quindi l'ho visto sempre molto disponibile. Quindi, auguro tanti, tanti auguri anche perchè poi sicuramente ti tornerà in mente questi momenti perchè quando si va in pensione un pochettino il cuore, dopo tanti anni, rimane dove si è lavorato, dove si è vissuto, dove si è conosciuto tanta gente. Io credo che questo è un, io ci sono passato e sicuramente sarà così. La prima volta ci viene a mancare qualcosa. Chi ha lavorato con affetto e con attenzione, con onestà, questo sicuramente manca, manca la presenza anche perchè poi la pensione, dico io, è un pochettino come una galera perchè si esce fuori dal circuito lavorativo ed è, se uno non riesce ad entrarci con spirito nuovo è difficile abituarsi. Io spero comunque che il Segretario, scusami

se ti do del tu da compaesano, sei capace e quindi superi anche questo perchè è un momento che va preso con molta attenzione. Quindi, ti faccio tanti, tanti, tanti auguri ed arrivederci spesso perchè credo che sicuramente capiterai a venirci a trovare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci, capogruppo del Gruppo Misto. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Mi unisco anch'io al coro di ringraziamenti ed auguri per il nostro Segretario Generale, con la speranza che chi lo sostituirà possa continuare l'egregio lavoro svolto dal Segretario, soprattutto in termini di snellimento, riammodernamento della macchina amministrativa comunale, e soprattutto mettendo al primo posto la capacità di ascolto e la disponibilità al dialogo sempre dimostrata dal Segretario in questi anni, rimanendo pur sempre al di sopra di ogni singola parte, che costituisce questo ente, andando quindi contro anche interessi di taluna e dell'altra parte. Quindi, ancora grazie ed i più sentiti auguri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie a tutti. Non mi fate dire altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Penso che gli interventi poi dei colleghi, al di là delle parole mie e del Sindaco, possano testimoniare il lavoro che tu hai svolto ed in particolare il riconoscimento che tutti ti hanno fatto anche laddove in alcune situazioni, come è giusto che sia, ci possono essere state prese di posizione differenti, diverse o critiche dall'una o dall'altra parte. Ma questo fa parte, diciamo, del gioco, delle regole. E quindi come riconosceva anche, ricordava ora nell'ultimo intervento il Consigliere Giacintucci, segno comunque di equilibrio perchè quando si riesce ad essere, come dire, così equilibrati ed equidistanti, ed a volte ad accontentare o scontentare l'una o l'altra parte, è segno appunto di correttezza, precisione e di distanza eguale rispetto alle parti e diciamo agli argomenti da trattare. Grazie ancora Rocco.

Sempre per le comunicazioni avete ricevuto i capigruppo una copia di una e-mail, che io personalmente ho ricevuto oggi pomeriggio. Ho visto oggi pomeriggio, ho ricevuto questa mattina, ed una lettera aperta da parte di Assofarm, un comunicato stampa, e quindi prego poi i capigruppo di informare e dare questo comunicato ai colleghi dei propri gruppi. Ed invece una lettera aperta del personale dell'Azienda Farma.Net al Consiglio Comunale. E' stata protocollata ieri mattina e di questa io ve ne do lettura, dopo averne parlato con le rappresentanze sindacali unitarie.

Le rappresentanze sindacali unitarie di Farma.Net Scandicci ci scrivono, in questa lettera aperta al Consiglio Comunale, le seguenti parole:

***in questi ultimi giorni sono comparse sui giornali notizie piuttosto contrastanti sul confronto tra la dirigenza dell'Azienda Farma.Net, società SPA, nata nel 2002 a maggioranza pubblica, ed il personale. Notizie difficili da tradurre in un linguaggio semplice se non si vive direttamente la situazione.***

***Con questo comunicato intendiamo chiarire la situazione esponendo le nostre posizioni e la valutazione sul confronto in atto. Siamo vivendo ormai da anni una situazione di grande difficoltà relativa all'organizzazione del lavoro. Abbiamo chiesto all'azienda un aumento del personale per garantire l'erogazione dei servizi necessari alla cittadinanza, per renderli più efficaci e per stare al passo della concorrenza delle farmacie private.***

***La risposta è stata che la crisi ha determinato una diminuzione del fatturato di circa 80 mila Euro l'anno e quindi non è stato e non è possibile per l'azienda incrementare il personale, nonostante che durante il 2012 il costo del personale sia diminuito quasi del 7% rispetto all'anno precedente. Abbiamo avanzato in sede di riunione sindacale una proposta di diminuzione dello stipendio, con conseguente diminuzione dell'orario lavorativo per dare la possibilità di creare almeno tre posti di lavoro, ma essa è stata rifiutata.***

***Siamo sempre stati ben disposti ad una trattativa, anche se errata, per ricercare soluzioni che potessero risolvere problemi che il mercato sta ponendo a tutte le aziende del nostro settore.***

***Vogliamo far capire al Consiglio Comunale di Scandicci, all'Amministrazione Comunale, ai dirigenti di Farma.Net, che la messa in valore dell'azienda, che è l'obiettivo primario da conseguire nell'interesse di tutti, passa per la difesa del valore della nostra professione e della dignità del lavoro, che svolgiamo. Ma tale dignità è offesa perchè, purtroppo, dobbiamo svolgere mansioni non proprie che affaticano, ritardano e indeboliscono il servizio sotto tutti gli aspetti. Noi, professionisti e lavoratori di Farma.Net teniamo molto al bene dell'azienda e per conservare ed incrementare questo bene proponiamo:***

- **un maggiore investimento ed incentivazione delle risorse umane unica forza trainante del benessere farmacia.**
- **Una maggiore forza di lavoro che potenzi il ruolo dei magazzinieri, grossa carenza in azienda che diventa più grave in alcune farmacie in crescita.**
- **Un ampliamento delle scelte di mercato che da tempo sono ferme alle solite aziende, tranne qualche eccezione.**
- **Una maggiore attenzione alla gestione degli acquisti.**
- **Un qualificato investimento nei servizi al cittadino capaci di produrre un ritorno di profitti e di clientela incrementando i punti CUP ed estendendo la possibilità di fare analisi a tutte le farmacie.**
- **Infine, chiediamo un coinvolgimento dei farmacisti nelle scelte di conduzione economica dell'azienda.**

**Il personale di Farma.Net vuol giocare un ruolo di primo piano, ma ha la necessità di comprendere quali sono gli obiettivi dell'azienda, quale piano industriale di rilancio mette in campo la direzione per superare questa fase di crisi e per dare risposte adeguate alla crescente domanda di salute e di benessere dei cittadini di Scandicci.**

#### **R.S.U Farma.Net Scandicci**

Invece, il comunicato stampa di Assofarma riguarda lo sciopero delle farmacie comunali della settimana scorsa e lo definisce Assofarma non accettabile.

Ora, questo comunicato stampa, in effetti, colleghi è abbastanza sostanzioso e corposo sono 4-5 pagine, non so se è il caso di darvene lettura, oppure se i capigruppo, in particolare per i gruppi chiaramente non monocellulari, intenderanno poi, come dire, darne notizia, diffonderne le copie a tutti i Consiglieri, anche perchè comunque su questo oggi non potremo aprire nessun tipo di dibattito o riflessione, nè potrebbe scaturire dei documenti. Eventualmente questo è tutto lavoro che i Consiglieri possono nella propria facoltà libera di decisione presentare per i prossimi lavori del Consiglio Comunale.

Ditemi voi. Io posso anche darne lettura di alcune parti, quelle più, forse, significative ma che potrebbero stravolgere il senso del comunicato stampa. Quindi, io penso che sia sufficiente dare questa notizia, che Assofarma mi ha fatto arrivare oggi, stamani mattina questo comunicato stampa riguardo allo sciopero delle farmacie comunali dichiarandolo non accettabile e chiaramente, avendone dato copia a tutti i capigruppo invitare i capigruppo stessi a, come dire, dargli una occhiata, valutarlo ed in particolare, ripeto, per i gruppi non mono cellulari diffonderlo tra i colleghi.

Sempre in merito alle comunicazioni avete ricevuto, come me, oggi da parte della Associazione in nome dei Diritti Onlus Scandicci, a firma del Presidente Vittorio Vitali, questo documento di tre pagine, che io vi ho prontamente girato. Il Presidente Vitali aveva già predisposto le trenta copie per tutti i Consiglieri Comunali. Eventualmente mi preoccuperò di darne, farne avere una copia anche all'Assessore Fallani. Il Presidente Vitali, a mia domanda precisa prima, ha detto che avrebbe provveduto, ma ora chiaramente ne farò avere una copia anche all'Assessore Sandro Fallani competente per materia e chiaramente anche al Sindaco, al di là della volontà del Presidente Vitali di farglielo avere anche a loro.

L'ultima delle mie comunicazioni riguarda invece l'ottimo successo del secondo concorso musicale Città di Scandicci, che si è svolto la settimana scorsa, due settimane fa qui a Scandicci e che ha visto il coinvolgimento di, se non sbaglio, 44 scuole provenienti da tutta Italia ad indirizzo musicale, ed ha visto la presenza in città e nei nostri luoghi, prima di tutto qui in Consiglio Comunale e non solo, di tanti, tanti ragazzi della musica e tanti insegnanti, personale diciamo docente e genitori che li accompagnavano. Davvero un grande successo in termini di partecipazione, ma penso anche di qualità dell'offerta musicale, penso, non sono un intenditore, ma superiore a quella dell'anno scorso. E quindi voglio in particolar modo ringraziare il collega, il Consigliere Luca Marino, ma ringraziarlo per il ruolo che ha svolto da insegnante di musica, lui, tutti i suoi colleghi, i dirigenti scolastici, l'Assessore Sandro Fallani per la disponibilità e la presenza a questo concorso. E vorrei chiedere al Professor Marino, in questo caso, al collega Marino di estendere i nostri ringraziamenti, il mio personale e quello del Consiglio Comunale, a tutti i colleghi che ad ogni titolo hanno lavorato per la realizzazione di questo evento che, visto il successo ottenuto, penso, mi auguro e spero potrà proseguire anche negli anni prossimi a venire. Quindi, grazie ancora e complimenti per l'ottimo lavoro svolto.

Nelle comunicazioni io non ho altro da aggiungere. Prego, il Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io lo faccio a nome mio, a nome della Giunta e penso però, credo di poterlo fare anche a nome del Consiglio, cioè di esprimere la nostra solidarietà e la nostra vicinanza in questi giorni all'Arma dei Carabinieri, che un giorno dopo l'altro hanno visto prima un carabiniere ucciso nel corso di una rapina in Campania e il giorno dopo con quel folle attentato e sparatoria di fronte a Palazzo Chigi. Sono ragazzi, il carabiniere più gravemente non più un ragazzo, ora per pochi soldi lavorano per garantire e cercare di garantire la sicurezza di tutti noi e del nostro convivere quotidiano. E quindi penso che un pensiero e

una solidarietà forte la nostra comunità lo debba esprimere a coloro che mettono in gioco la propria vita per difendere tutta la comunità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni, prego. No, un attimo. Prima delle comunicazioni c'è una domanda di attualità del Consigliere Pieraccioli, poi si passa alle comunicazioni. Quindi, dopo prenderà la parola la Consigliera Mugnaini, ma prima c'è questa domanda di attualità del Consigliere Pieraccioli risponderà l'Assessore Borgi. Un attimo. Un attimo, Consigliere. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie. Allora, questa domanda è: visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, che prevede dal 1° gennaio 2013 ai Comuni, che non hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata, dovrà essere applicata al livello di ambito territoriale una addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica.

Il Comune, che prevedeva di poter raggiungere tale obiettivo, doveva richiedere al Ministero competente una deroga previa stipula di un accordo di programma, con il quale si stabilisce le modalità attraverso le quali il Comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'art. 181 cioè il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi in altri Comuni.

La destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati, che residua la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia.

La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da destinare al riciclo, che il Comune si obbliga ad effettuare.

Chiediamo di sapere:

- se è stata richiesta la deroga al Ministero competente;
- se sono state descritte le modalità con le quali raggiungere gli obiettivi descritti dall'art. 181;
- qual è la quota di rifiuti indifferenziati come è prevista dal punto b);

In ultimo, visto che i dati che abbiamo dicono che non abbiamo raggiunto il 65%, vorremmo sapere la quota di ecotassa da pagare, che Quadrifoglio ci dovrebbe avere già comunicato.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Assessore Borgi se è in grado di rispondere. Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allo stato attuale non sono state ancora emesse dall'azienda regionale del recupero risorse, le certificazioni al livello di Ambito Territoriale Ottimale relative alle percentuali di raccolta differenziata. Dunque, allo stato attuale, manca ancora lo strumento che attesta l'effettiva percentuale di raccolta differenziata sui territori del nostro ATO Rifiuti, Firenze, Prato, Pistoia.

Per questo motivo, anche se i dati provvisori sembra indicare il mancato raggiungimento del 65%, il Comune al momento non ha ancora in mano gli strumenti per poter richiedere la deroga del Ministero dell'Ambiente al pagamento dell'addizionale del 20% al tributo di conferimento rifiuti in discarica.

Inoltre, la deroga suddetta, vista la situazione generalizzata sul territorio regionale di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 65%, dovrebbe venire definita tramite accordo di programma che coinvolge tutta la Regione, oltre ai Comuni interessati e nella quale sono definite le modalità operative per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata.

Si deve poi aggiungere a questo che il Comune di Scandicci, nel corso del 2012, è uno dei Comuni che ha ottenuto il maggiore incremento di raccolta differenziata passando da circa il 47% al 53%. Tale incremento è legato principalmente all'inserimento della sperimentazione de Le Bagnese e di Via Pace Mondiale con calotte e della raccolta porta a porta in zone industriale e per cui tale incremento, oltre alla proposta di metodo di raccolta, accordata con ATO Toscana Centro, che ripeto è porta a porta in zona industriale, calotte in area residenziale e bidoncini di prossimità per il territorio aperto, permetteranno nel giro di breve tempo di raggiungere l'obiettivo del 65%. Infine, va anche detto che per quanto riguarda la eco tassa da pagare a Quadrifoglio, allo stato attuale, nonostante le incertezze legate all'applicazione o meno della TARES, che ancora non è definito, e le modifiche introdotte da quest'ultima, i costi di servizio e di spazzamento e smaltimento rifiuti rimarranno sostanzialmente invariati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Borgi. Come? No, no però diciamo che la risposta non ha soddisfatto il Consigliere Pieraccioli, quindi potrà produrre altri atti nel prosieguo, ma sulla domanda di attualità è chiaro non è possibile aprire il dibattito. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< La rileggo? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, eventualmente, se gliela può fare avere. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, la rileggo. C'è scritto se ancora non abbiamo i dati e ancora senza i dati non si può chiedere la deroga, vuol dire che ancora non si sa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Eventualmente, Assessore...>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Devo dire la si paga? No, lo dico eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assessore Borgi, eventualmente fa avere poi la risposta al Consigliere Pieraccioli. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, scusi Presidente, però un conto è dire non mi convince la risposta, un conto è dire che non ho risposto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nooo! No. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< La risposta è chiara. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no la risposta, no, no, no c'è stato un fraintendimento. La risposta è chiara, il Consigliere Pieraccioli si è dichiarato non soddisfatto della risposta, ma la risposta è chiara. C'è stato un fraintendimento.

Bene, per le comunicazioni, prego Consiglieria Mugnaini a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi associo intanto come prima comunicazione a quello che ha dichiarato il Sindaco sui fatti gravi avvenuti a Roma. Come partito e come cittadina dichiaro chiaramente che sono dei lavoratori e guai a chi tocca i lavoratori, non si può toccare i lavoratori in questa maniera. Anche se c'è una crisi e anche se, non ci si può rifare con gente che va lì a fare il suo lavoro e cerca di tutelare quelle che sono le nostre istituzioni. Però vorrei dire un'altra cosa in merito. Mia madre diceva sempre: chi semina vento raccoglie tempesta. Noi non possiamo nemmeno vedere una Italia ridotta come è ridotta. Perchè, chiaramente, la crisi che è aumentata, il malcontento che c'è fra la cittadinanza, credo che arrivi anche agli estremi casi, perchè quando si costringe la gente a doversi privare della propria dignità umana per andare a chiedere un pasto alla Caritas; quando si costringe i giovani a dover sottostare e chiedere i 100 Euro al nonno per potersi mantenere, quello che c'è nella testa della gente non si sa. Anche questa è violenza. Noi, questi giovani stanno subendo e questi cittadini stanno subendo violenza dalle istituzioni. Pertanto, io sono al cento per cento insieme ai carabinieri, che difendono queste istituzioni e sono contro certe istituzioni che agiscono contro i cittadini. Questa è la mia prima comunicazione.

La mia seconda comunicazione riguardava il Sindaco. Mi dispiace che ora non c'è, comunque la faccio lo stesso. Stamattina il Sindaco si è recato o si dovrebbe essere recato all'incontro che c'è stato tra Sindaci e l'ATO, dove si stabiliva le tariffe dell'acqua. Io volevo sapere dal Sindaco come aveva votato in riferimento a questo, e quanto sarebbe stato l'eventuale aumento dell'acqua. Mi dispiace che è andato via. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque, questa ha tutta la fattispecie di una interrogazione, eventualmente la proponga per il prossimo Consiglio Comunale, oppure gliela faccia in forma scritta.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..oggi dalla sua voce, siccome è stato stamattina, era qui ora, poteva almeno aspettare che si finisse le comunicazioni per andare via. Comunque, si vede aveva dei problemi impellenti, che non poteva rinunciare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per le comunicazioni, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Bilancio d'Esercizio 2012 di Scandicci Cultura - Istituzione del Comune di Scandicci. Approvazione Consuntivo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si procede con il punto n. 4 - Bilancio d'Esercizio 2012 di Scandicci Cultura, Istituzione del Comune di Scandicci. Approvazione del Consuntivo.

Intanto, colgo l'occasione per salutare il Presidente dell'Istituzione Cultura, il Dottor Andrea Franceschi, e ringraziarlo per la sua presenza oggi in Consiglio Comunale, ed eventualmente gli chiedo se intende intervenire, aprire diciamo la discussione sul Consuntivo dell'Istituzione Cultura con anche una breve presentazione, con un suo breve intervento, salvo poi ascoltare l'eventuale dibattito e discussione del Consiglio. Prego, Dottor Franceschi. >>

Parla il Dott. Franceschi - Presidente dell'Istituzione Scandicci Cultura.:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Vi ringrazio dell'occasione per presentare il Bilancio Consuntivo di Scandicci Cultura e raccontare un po' delle attività, che facciamo. Per la prima volta registriamo una situazione di passivo all'interno del Bilancio, un Bilancio che però la passività viene recuperata con il fondo di riserva, che abbiamo all'interno del Bilancio e quindi diciamo è un risultato passivo che ci consente di fare dei ragionamenti. Va meglio, Gennaro? Allora, l'obiettivo qual? L'obiettivo è anche quello di dimostrare che nel corso degli anni c'è una disaffezione da parte, da una parte di sponsor, dall'altra da tutta una serie di altri enti, cui facevamo riferimento, che quest'anno sono venuti meno. In particolare, noi avevamo ed abbiamo fatto lo scorso anno il progetto del Libernauta in collaborazione con il Comune di Firenze. Il Comune di Firenze ci aveva promesso e speriamo nel mantenimento della promessa non nel 2012, ma nel 2013 di 15 mila Euro. Questi 15 mila Euro probabilmente invece nel pagamento del 2012 sono slittati al 2013 e nel corso del fine anno del 2013 speriamo e ci auguriamo che ci sia il pagamento del 2012 e del 2013. Poi abbiamo avuto una defezione importante in quelli che erano i contributi provinciali, perchè da quando abbiamo fatto la programmazione a fine dicembre 2011, a che poi non siamo arrivati alla fine del 2012, nel corso del tempo, nel corso dei mesi praticamente abbiamo assistito al dissolvimento della Provincia e conseguentemente è diventato praticamente impossibile riuscire ad avere un qualsiasi tipo di relazione e di richiesta di mantenimento del rispetto degli accordi economici con la Provincia. Quindi, tutto quello che era stato, come dire, tra virgolette una sorta di promessa è andata vana.

La stessa cosa l'ha fatta, ahimè, la Regione e con vari progetti, il primo fra tutti Liberfest e stessa sorte è avvenuta per l'Ente Cassa che dopo avere comunque, in una certa qual misura, garantito una contribuzione, poi questa è

stata notevolmente ridotta rispetto a quelle che erano le previsioni. Così come notevolmente ridotte sono stati, ahimè, gli introiti da sponsorizzazioni private. Detto questo, però noi nel corso del 2012 abbiamo fatto partire da una parte il Liberfest, che dà continuità all'attività del Libernauta, che è una attività di coinvolgimento dei ragazzi e dei giovani alla lettura. E' un avviamento progressivo alla lettura ed è un appuntamento ormai fisso ed importante per i nostri giovani e per le nostre scuole. Questo ci consente di mettere in corto circuito sia i lettori privati, sia il lavoro che facciamo con la nostra Biblioteca. Brevemente sulle altre attività. Per quanto riguarda la Biblioteca dobbiamo sottolineare l'ottimo risultato in termini di pubblico, che abbiamo. L'ottima riuscita di partecipazione di prestiti e di presenze giornaliere. Qui una critica, che ci facciamo, e che andiamo a sottolineare, in parte è anche un motivo dei mancati introiti: la scommessa della I-card deve essere rilanciata con maggiore forza. Deve essere ripensata anche una strategia di marketing perchè, così com'è, l'I-card viene vista, non viene vista nella giusta maniera ovvero un contributo alla cultura di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' più di silenzio. Grazie.>>

Parla il Dottor Franceschi - Presidente dell'Istituzione Scandicci Cultura:

<< Un contributo che consente e che sarebbe completamente reinvestito nella cultura e che ci consentirebbe di avere maggiore autonomia nelle varie richieste. La biblioteca ha visto nel corso del 2012, ma ormai in un trend che viene dagli ultimi quattro anni, un progressivo aumento di ore della parte private, che ci consente e che in questo è stata una scelta strategica fondamentale, che ci consente di mantenere alti i servizi, la Biblioteca sempre più aperta ed una qualità di offerta sempre ad altissimo livello. Nel corso dell'anno è avvenuto il pensionamento del Direttore Bonechi, è diventato Direttore Carlo Paravanu e questo ci ha comportato una contrattazione di ore con la cooperativa, con cui stiamo collaborando, per aumentarle. Tra l'altro, una piccola informazione, il contratto con la Cooperativa scadrà a luglio e pensiamo di fare una proroga fino a dicembre per poi fare, così come abbiamo fatto nell'altra occasione un bando insieme a Firenze per avere delle maggiori agevolazioni ed una forza contrattuale più forte per quanto riguarda l'offerta per il monte ore.

C'è da registrare il successo, sempre continuo, del Teatro Aurora. L'Aurora di Sera ha fatto registrare sempre ottime presenze. Gli spettacoli sono stati apprezzati e, poi l'abbiamo visto anche nel corso del 2013, questo tipo di programmazione è stata decisamente apprezzata. E' stato apprezzato anche il

fatto che ci sia stato per alcuni spettacoli uno spostamento dal giovedì sera al sabato sera, questo ha consentito di avere un maggiore pubblico.

Annotazione su Open City. Abbiamo raccolto il mandato, che ci veniva dalla commissione ed anche del Consiglio Comunale. Abbiamo cercato di fare di necessità virtù, nel senso che abbiamo, dato che le risorse per l'estate erano poche, gli sponsors sempre meno, abbiamo deciso di puntare su una programmazione più dencetrata e sui quartieri. In questo abbiamo trovato degli ottimi risultati, siamo riusciti ad avere una relazione importante e mi riferisco, per esempio, con la pro loco di San Vincenzo e con Le Bagnese dove, a fronte della nostra offerta culturale, è stata legata una propria offerta territoriale. Quindi, la nostra offerta è stata integrata con iniziative del territorio. Credo che questa sia la strada giusta e credo che questa sia la strada che dovremo, perseguiremo anche per quest'anno.

Brevemente sul Teatro Studio. Si riconferma qui l'ottima scelta e l'ottima intuizione per quanto riguarda il bando. Il bando ha funzionato, il Teatro Studio ha fatto una serie di spettacoli, una quantità di spettacoli molto...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Si fa difficoltà a seguire il Presidente Franceschi. Grazie. Prego, Presidente. >>

Parla il Dottor Franceschi - Presidente dell'Istituzione Scandicci Cultura:

<< Molto, molto alta, molto importante. Gli spettacoli sono aumentati, è aumentata la presenza di pubblico. Contemporaneamente è diminuito l'incidenza delle spese del Teatro all'interno dell'Amministrazione. Questo significa che la scelta, che abbiamo fatto, strategicamente è una scelta fondamentale, perchè altrimenti non avremmo potuto continuare a sostenere questo tipo d'offerta.

Brevemente, l'ultimo accenno, prima di lasciare la parola ai Consiglieri, sulla scuola di musica. Il nostro, l'ho detto ieri in commissione e lo ridico adesso, il nostro obiettivo era quello di riuscire a partire per il nuovo anno con la Scuola di Musica all'Anna Frank. Attualmente è molto complicato perchè questo significherebbe tra tre mesi, due mesi riuscire a fare i lavori di adeguamento dell'impianto per poi cominciare a settembre. Quindi, con molto dispiacere, credo che non si sia in grado di far partire il nuovo anno nella nuova struttura. Però è il nostro obiettivo di arrivarci il prima possibile compatibilmente con le esigenze e con le necessità tecniche che ci vengono portate dall'Ufficio Tecnico.

Vi ringrazio e se ci sono domande od altre questioni sono a vostra disposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Franceschi. Colleghi, interventi sul Bilancio dell'Istituzione Cultura? Ci sono interventi? Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, io volevo chiedere sempre al Presidente Franceschi se, in base alla Commissione che si è tenuta ieri sera, dove è stato presentato il Bilancio, avevamo posto delle domande relative alle sponsorizzazioni, se oggi è in grado di darci questo dettaglio.

L'altra cosa è il commento al Bilancio che c'è stato presentato. Come è stato detto anche ieri, sempre in commissione dal collega Batistini, non è che tutto quello che è presente nel Bilancio è indigeribile da parte dell'opposizione, anzi ci sono cose che riteniamo ottime, che riteniamo anche che possono essere incentivate o quanto meno mantenute nello stato in cui sono, tipo la biblioteca. Quindi, siamo contenti di alcune realtà che ci sono sul territorio.

Altre cose le riteniamo sconfitte, forse battaglie perse. Forse una interpretazione, forse un percorso che è stato fatto per anni e che andrebbe cambiato. E mi riferisco prevalentemente, come abbiamo già detto, al Teatro Studio. Questo è il terzo, quarto anno che discutiamo il Bilancio e la cosa che sempre ci ha, ha all'opposizione disturbati è il costo, seppur poi andato a diminuire negli anni, di questa realtà a Scandicci. Ieri ci siamo chiesti durante la commissione se davvero Scandicci abbia necessità di quel tipo di offerta ai propri cittadini e se i soldi, che andiamo a spendere nel Teatro Studio non possono essere, anche coraggiosamente, diversamente destinati. Poi, come dire, probabilmente ringiovanendo l'offerta, andando ad interpretare le esigenze del territorio, dei cittadini, che secondo noi essendo un Comune confinante con Firenze, probabilmente la presenza del Teatro Studio non è una necessità. Quindi, quella struttura, a nostro avviso, andrebbe riconvertita, proposta in altri termini, probabilmente più vicina ai giovani e crediamo che questo si possa fare. Ci sarà detto sicuramente non ci sono soldi, ed anche questo non è vero perchè se ci sono i soldi 120, 130, 140 mila Euro l'anno che vanno al Teatro Studio, agli interventi del Teatro Studio, secondo noi quei 120, 130, 140 mila Euro l'anno sarebbero spesi meglio, riconvertendo quella struttura e dando, ad esempio, la Consigliera Ciabattoni proponeva una scuola di teatro. Meglio che l'offerta teatrale che propone il Teatro Studio, preferiamo avere su Scandicci una scuola di teatro. Oppure incrementare la possibilità di fare delle sale per delle prove musicali, chi ha gruppi, chi ha necessità di suonare, chi rivolgendosi a strutture private sono molto costose, potremmo fare una offerta, seppur onerosa, seppure a pagamento, sicuramente più economica rispetto ad una alternativa privata.

Quindi, le cose si potrebbero fare, sono le più differenti. Potrebbe essere incrementata l'attività della scuola di musica che negli anni ha forse perso, seppur mantenendo con fatica un po' il prestigio che nel passato ha avuto. Quel prestigio potrebbe essere recuperato e quella struttura potrebbe avere un senso se recuperata. Quindi, non tutto è sbagliato. Però ci sono delle cose senz'altro migliorabili, senz'altro. Delle volte riconoscere anche le piccole sconfitte non fa male, si migliora il rapporto con il territorio. Se noi mettessimo, faccio un esempio su uno sport, invece che sulla cultura, un campo da baseball a Scandicci, probabilmente non sarebbe così recepito, sarebbe un investimento, sarebbe una offerta, ma sicuramente non sarebbe una offerta così di baseball piuttosto che di badminton. Quindi, probabilmente, sarebbe un investimento ma non c'è una utenza tale.

Firenze è il Comune a noi vicino, sono 4 km di distanza, 5 km di distanza, ci sono teatri storici con offerte diverse sicuramente da quella. E' anche, tra virgolette, una concorrenza che, secondo me, possiamo evitare.

L'altra cosa, che è un dettaglio più tecnico, è riguardo, e mi scuso, io avendo avuto notizia solo ieri dal Presidente non ho potuto approfondire quindi chiedo raggugli in merito. So che è stato prorogato il bando a Cipton per ulteriori due anni. Ed essendo stato, appunto, oggetto di un bando, io chiedo, scusandomi dell'ignoranza, se è regolare che un bando venga prorogato. Quindi, o posso anche avere male inteso quanto ci ha riferito ieri. Se ho malinteso mi scuso. In caso non abbia malinteso e ci sia stata una proroga, chiederei spiegazioni sulla regolarità. Ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marino. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Intanto, voglio iniziare, dopo la commissione di ieri pomeriggio, da leggere la definizione di cultura, e premetto che non vuole essere una lezione da parte mia, ma solo una precisazione su quanto detto ieri, per chi ancora non ha le idee chiare sul significato di cultura. Cultura insieme di conoscenze che concorrono a formare la personalità e ad affinare le capacità di un individuo. Insieme delle conoscenze letterarie, scientifiche, artistiche delle istituzioni sociali e politiche proprie di un intero popolo. Ed infine, sintetizzando, la cultura è l'insieme del valore delle tradizioni di un popolo ed il bagaglio delle idee e dei comportamenti di ogni individuo e compreso anche i modi di manifestarli.

Quindi, la cultura e la formazione sono l'impulso ed il motore di sviluppo di un paese, non una spesa inutile per buttare via i soldi. E' proprio nei momenti di

crisi come questi che bisognerebbe investire di più su cultura, formazione ed istruzione per poter tirare fuori il paese dalla crisi e farlo emergere.

Detto questo, torniamo al Bilancio dell'Istituzione Cultura. In generale, Scandicci Cultura ha fatto una programmazione valida in base alle risorse limitate che ha. Dicevo valide, ma anche di qualità, vedi la biblioteca dove vengono messe la maggior parte delle risorse economiche del Bilancio. Iniziative come Liberfest e Libernauta, come ricordava il Presidente Franceschi, rivolte ai giovani. Quindi, non è proprio vero che iniziative rivolte alle politiche giovanili non esistono.

Tornando sulla quantità delle risorse, mi sembra giusto quello che è emerso dalla commissione, ovvero di continuare a lavorare sulle sponsorizzazioni anche se questo non è assolutamente facile per le aziende investire sia per la cultura che per lo sport, il momento in cui stanno vivendo, il momento di forte crisi che stanno vivendo. Devo dire infine che la mancanza, forse, di un Presidente per lungo tempo tutto ciò non ha aiutato questo.

Un altro punto, dove bisogna insistere, è sull'I-card, anche se quest'anno non ha portato i frutti che erano stati previsti l'anno scorso. Io sarei anche dell'idea di fare una tessera unica, non so se questo è possibile, perchè non vedo che sia così trascendentale se un cittadino aiuta un servizio a funzionare al meglio, visto che questo, visto che se uno va ad un servizio di noleggio privato, comunque spende di più di quello che gli viene offerto con l'I-card.

Passiamo al teatro. Il teatro sappiamo tutti che nel 2011 si è assistito alla concessione e gestione del Teatro Studio attraverso il bando. Quindi, ora il teatro è diventato un ente autonomo con una programmazione solida, varia e di qualità e lo potete leggere su tutti i quotidiani nazionali. E gli incassi della bigliettazione l'Istituzione ovviamente non li ha più, quindi non è vero che l'Amministrazione continua a sovvenzionare interamente il Teatro. Io sono fiero di avere il Teatro Studio a Scandicci perchè avere un teatro nella propria città è molto più di un luogo dove si va a vedere uno spettacolo pagando un biglietto, perchè il teatro è magia, una magia che può intrecciarsi con la vita degli abitanti di una città in modi che molti scandiccesi, soprattutto i più giovani non immaginano. Tutto ciò perchè non vanno mai o addirittura non ci sono mai entrati a vedere uno spettacolo e mi riferisco anche ai Consiglieri di opposizione che dicono meglio toglierlo, ed invece io vi invito a frequentarlo e come cittadino scandiccese, va beh rubo uno sponsor, dico una frase, vi dico: toglietemi tutto ma non il teatro.

Inoltre, ricordiamoci che sta nascendo il nuovo Auditorium e penso che il Consiglio Comunale e la Terza Commissione possa esprimersi sulla gestione del nuovo Auditorium. Penultimo punto la scuola di musica. Purtroppo abbiamo appreso con grande rammarico ieri sera dal Presidente, che il trasferimento della scuola di musica nei locali dell'ex Anna Frank non ci saranno per settembre 2013. Scuola di musica, anche qui scusate se mi ripeto, in una città importante per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani, per

l'aggregazione di bambini, adolescenti ed anziani della città, è per questo che chiediamo all'Amministrazione di velocizzare al massimo tutte le burocrazie e gli atti che ci vogliono per cominciare al più presto i lavori e dare alla scuola di musica dei locali idonei per fare lezione ed anche delle sale prove per i giovani, che già sono esistenti, però più sale prove ancora per i giovani, che vogliono suonare.

Poi finisco con l'ultimo punto, che è l'estate. Da parte di Scandicci Scultura aver puntato sui quartieri l'anno scorso è stata una mossa azzeccata e vincente perchè in tutte le piazze dei quartieri, dove io, va bene, in prima persona con la Filarmonica Bellini ho partecipato ed ho suonato ed erano tutte le piazze erano piene di gente, anche le altre iniziative che si sono svolte nelle piazze dei vari quartieri hanno funzionato. Tutti gli appuntamenti dell'Acciaiuolo hanno avuto una elevata presenza di pubblico e, a quanto ho appreso ieri sera, spero che anche quest'anno sarà così ed auspico che possa trovare la soluzione, si possa trovare anche la soluzione per il cinema all'aperto. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marino. Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Io ringrazio per la lezione sul significato del termine cultura, però dico anche il Consigliere Marino non si lasci condizionare da un utilizzo improprio del termine cultura, rapportato ad una, soprattutto alla denominazione di quello che rappresenta, almeno per noi rappresenta un carrozzone, che quindi con la cultura non ha, ha ben poco a che vedere. Carrozzone mi riferisco al Teatro Studio, a cui faceva menzione il Consigliere Bacci.

E vengo a riassumere brevemente alcuni concetti, che ho toccato anche ieri in commissione, perchè ieri si è da più parti cercato di minimizzare molto questo deficit che è di 39 mila Euro sì, però è la prima volta che compare un deficit per quanto riguarda l'Istituzione cultura, ed è un deficit che non va a gravare sui cittadini solamente perchè attinge ad un fondo che era stato accantonato negli anni precedenti. Questo deficit, come ho fatto notare ieri sera, deriva poi da una serie di decisioni, a mio avviso, molto poco oculate, fatte durante il precedente Bilancio Previsionale, perchè è stato ad esempio puntato nel fare il Bilancio su risorse, che poi non sono arrivate. Non sono arrivate risorse del Comune di Firenze, dalla Provincia, dalla Regione. Oltre a questa famosa e famigerata, per quanto mi riguarda, card, che io a differenza della maggioranza reputo una cosa assolutamente deprecabile, che spero che non vada assolutamente avanti. Bene, anzi, che si sia raccimolato solamente 1.600

Euro sui 10 mila previsti, così almeno spero da accantonare una volta per tutte il progetto, perchè altro non è, a mio avviso, che una tassa ulteriore che si vorrebbe fare pagare ai cittadini, i quali già l'Istituzione Cultura la pagano con le altre tasse.

Cos'altro dire? Il 76% del Bilancio è composto dalle voci Biblioteca e Teatro Studio e voglio riportare anche qui l'attenzione su un tema a me caro e che, comunque, porto avanti da quattro anni, che è quello delle politiche giovanili, la cui voce rappresenta il 5% del Bilancio dell'Istituzione Cultura, il cui Bilancio a sua volta è il 5% del Bilancio del Comune. Quindi, si parla veramente di briciole per delle politiche che, invece, secondo me, sarebbero quanto mai importanti soprattutto in una città che soffre, come vediamo spesso anche da articoli sulla stampa e da inchieste giornalistiche di un disagio minorile evidente e che quindi avrebbe bisogno di mettere in campo determinate politiche. Anticipo l'obiezione che verrà fatta, immagino, perchè è stata fatta anche ieri sera che comunque di giovani ci si occupa perchè anche la Biblioteca comunque è rivolta anche ai giovani. Ecco, io faccio presente però che le politiche giovanili avevamo anche un Ministero apposito, purtroppo poi è scomparso, però. Quindi, si tratta di determinate politiche non si può generalizzare perchè allora sennò qualsiasi cosa chiaramente può riguardare anche più giovani. Ecco, spero una riflessione, come abbiamo detto anche ieri in Commissione, su questo verrà fatta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere e Presidente della Terza Commissione, Oriolo. Un attimo, un attimo. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Si sente? Sì, grazie. Bene, io vorrei rilevare un elemento, che non credo sia un elemento di colore, cioè la differenza di linguaggio di due esponenti dell'opposizione. Ho apprezzato l'intervento di Bacci, pur nella differenza ovviamente di posizioni che ci possono essere, perchè è un intervento che dichiara di apprezzare alcune cose che sono state fatte nella cultura a Scandicci, di non essere d'accordo su altre, con toni di civiltà, direi anche propositivi per certi aspetti, no? Perchè lui dice io non sono interessato all'attività che fa il Teatro Studio a Scandicci perchè la ritengo inutile e quindi quei soldi lì li vorrei impiegare in un altro modo. E' un argomento, voglio dire, che ci può stare nel dibattito, perchè no, che può essere degno anche di un approfondimento, perchè no. Quello che non accetto però è quando si dice che il Teatro Studio è un carrozzone ed allora su questo io francamente non posso assolutamente essere d'accordo perchè si può condividere o non condividere quello che si fa. Si può essere in disaccordo sulla programmazione perchè la si

ritiene non utile alla città, legittimo. Però, da qui a dire che è un carrozzone, ecco, io francamente non credo che siano questi i termini di un dibattito civile. No, no, no mi riferisco all'intervento di Martini, sto cercando di differenziare. Ho detto che c'è una posizione di un dibattito legittimo, che io accetto e su cui mi confronto e sono disponibile sia in commissione che in Consiglio Comunale a confrontarmi perchè sono posizioni diverse, ma che sono, voglio dire, degne di un dibattito al livello comunale, però dico che da qui a dire che il Teatro Studio è un carrozzone ce ne corre e quindi io non accetto questa seconda posizione, posso accettare la posizione di chi dice non mi piace la programmazione che fa, sono soldi buttati nell'acqua ecc, ecc, legittimo, ognuno ha le sue opinioni ci mancherebbe altro, vorrà dire che un carrozzone francamente lo ritengo molto scorretto, come ritengo scorretto chiamare famigerata la I-card. Ma famigerata di che cosa? Non ho capito. Uno può dire sono d'accordo sulla I-card è stato un fallimento, non è andata a buon fine, probabilmente c'è qualcosa di sbagliato, riconsideriamola, non riconsideriamola, ma da qui a dire che è famigerata cioè io veramente sono veramente, non lo so come interpretare queste aggettivazioni che, francamente, le ritengo veramente di basso profilo, scusatemi, sono di basso profilo e non servono e non aiutano ad innalzare il dibattito sulla cultura della città.

Allora, e siccome parlo di innalzamento del livello della cultura della città mi voglio riagganciare ad una comunicazione, che aveva fatto il Presidente del Consiglio Comunale sulla quale credo che anche come Consiglio ed anche come Commissione Cultura dobbiamo sottolineare un debito non soltanto di riconoscenza, ma anche un debito forse perchè non abbiamo capito molto di questa attività, che è stata svolta a Scandicci. Forse siamo stati anche presi un po' di sorpresa come Amministrazione Comunale, perchè è vero che come Amministrazione Comunale è stato dato un fondo, un piccolo aiuto, un piccolo contributo a questa manifestazione, a questo secondo concorso nazionale musicale città di Scandicci, ma guardate persino io che sono Presidente della Commissione Cultura sono rimasto sorpreso, ma piacevolmente, di una grande manifestazione che si è tenuta per cinque giorni, cinque sei giorni nella nostra città e che ha visto la presenza di 44 scuole italiane dalla Sicilia al Trentino Alto Adige, ed abbiamo visto la città piena di ragazzi con tutti gli strumenti musicali e di ogni tipo ecc, ecc, e devo dire anche da semi-profano perchè qualcosa mi intendo di queste cose, il livello alto di qualità di queste manifestazioni a cominciare dal concerto iniziale, che si è tenuto all'Acciaiole per finire all'esibizione delle bande musicale, che si è tenuto all'Aurora, che sono state di alto livello e che hanno visto il coinvolgimento di centinaia e centinaia di ragazzi e di famiglie. Insomma, Scandicci, anche da questo punto di vista ha realizzato anche un po' di business economico, diciamo così, perchè la città era piena di pullman di ragazzi che hanno mangiato, che hanno dormito, gli alberghi erano pieni e così via. Quindi, io credo che su questa cosa

ci dobbiamo fare una riflessione attenta perchè queste sono attività che noi dobbiamo assolutamente incentivare e creargli un terreno da parte anche di tutta la cittadinanza di accoglienza grande ad attività di questo genere. Quindi, in questo senso mi associo anche alle congratulazioni che rivolgeva il Presidente, al nostro Luca Marino che è Direttore Artistico ed al Dirigente del Terzo Istituto Comprensivo della nostra città perchè è veramente stata una cosa di alto profilo. Voglio dare anche però un'altra comunicazione a tutto il Consiglio, che ho dato già in commissione e non mi ci dilungo: ho ricevuto da parte del Direttore, del Presidente del Gruppo Avis mineralogia, paleontologia di Scandicci, del G.A.M.P.S, Simone Casati, perchè finalmente dopo tanto lavoro siamo riusciti finalmente a risolvere il problema del G.A.M.P.S e dell'allocazione del G.A.M.P.S nella struttura di Badia a Settimo dandogli tutti i crismi di legittimità per cui a questo punto c'è un comodato d'uso, che ha normalizzato e regolarizzato tutte le situazioni, dando ad ogni soggetto le sue competenze e le sue prerogative e quindi veramente si può lavorare seriamente valorizzando quell'esperienza. So che il Sindaco si è impegnato anche con il Presidente dell'AVIS di un piccolo contributo per venire incontro, di un contributo possibile per venire incontro anche a tutta una serie di incombenze che afferiscono al G.A.M.P.S dopo il comodato d'uso. Quindi, c'è grande soddisfazione da parte di Simone Casati per questa operazione, che siamo riusciti finalmente a condurre in porto, ed abbiamo risolto, francamente, un problema.

Nel Bilancio Consuntivo questo non è scritto questa cosa qui, ma è una delle attività su cui si è trovato impegnato Scandicci Cultura, si è trovata impegnata la Commissione, che io ringrazio per il contributo che ha dato la Commissione. Quindi, vorrei entrare però anche nel merito di alcune questioni, che sono state poste. Io credo che su Scandicci Cultura dobbiamo approfondire il dibattito perchè noi ci troviamo e dico questo perchè c'è stata anche una intervista del Presidente Franceschi ad una rivista ad un giornale locale e quindi per questo mi permetto anche di entrare su questo tema. Purtroppo, c'è stato un lungo periodo in cui il Presidente dimissionario è stato lì, e questo un pochettino ha nuociuto per motivi. Però, ecco, c'è anche un problema di andare a vedere Scandicci Cultura dal punto di vista istituzionale che cosa deve essere e deve diventare perchè, ovviamente, tutta una serie di funzioni sono state esternalizzate usiamo questo termine e quindi in qualche modo diciamo Scandicci Cultura ha ridimensionato in qualche modo il suo ruolo. Quindi bisogna capire, effettivamente, come istituzione dove vogliamo andare a parare. questo è un dibattito che, secondo me, deve essere affrontato abbastanza velocemente.

Sul problema delle attività, che ci sono state, io credo che per quanto riguarda il Teatro Studio è una vecchia questione, guardate. Questa del Teatro Studio è una vecchia questione. Prima lo gestivamo in proprio, ora abbiamo adottato questo discorso della gestione attraverso un bando e quindi una forma

chiamiamola di esternalizzazione che ci ha fatto risparmiare diversi soldi e che praticamente ha dato in gestione ad un soggetto il teatro. Il teatro fa una sua programmazione, si può essere d'accordo o no, però io ritengo che non si può liquidare l'esperienza del Teatro Studio così tout court senza colpo ferire, perchè si può essere d'accordo o non d'accordo su quella programmazione, però io credo che la programmazione del Teatro Studio è una programmazione che viene, che è una programmazione ancora di tipo sperimentale, è sempre di tipo sperimentale per cui può piacere o non può piacere. Può piacere ad un certo pubblico e può non piacere ad un certo pubblico. Abbiamo fatto nel passato una scelta di questo tipo che abbiamo riconfermato di anno in anno perchè, secondo noi, se facessimo un altro tipo di teatro veramente dovremmo chiudere ed io credo che non possiamo consentirci in una città di 50 mila abitanti di abolire tout court il teatro, che è un teatro che poi non è che non sia frequentato, ha una sua frequenza, ed ha una sua frequenza soprattutto nel pubblico giovanile. Un pubblico giovanile che per molti aspetti è sì indigeno, cioè di Scandicci, ma anche un pubblico che viene anche da fuori. Allora noi dobbiamo capire se ci interessa richiamare anche il pubblico da fuori o meno. Io credo che dobbiamo avere l'ambizione anche di portare a Scandicci gente di Firenze, io credo che questo sia un grosso obiettivo, altrimenti abbiamo costruito un mezzo, come la tramvia, che deve facilitare i rapporti. Io mi sono sempre augurato che Scandicci possa essere un polo di attrazione per certi aspetti della vita culturale, anche per i giovani di Firenze, per gli universitari, per i giovani di Firenze. Io quindi sull'esperienza non la vedo come una esperienza negativa, anzi io la vedo come una esperienza positiva, che dà delle risposte a molti giovani, che dà delle risposte per un certo target e questo noi lo sappiamo e quindi io credo che su questo possiamo anche dibattere, però non la liquiderei dicendo possiamo fare a meno del Teatro Studio. Secondo me, è una esperienza che è valida, che anche dal punto di vista diciamo del consenso non tanto popolare, ma del consenso da parte degli addetti, diciamo degli addetti ai lavori tra virgolette ha un consenso molto forte perchè le recensioni sull'attività del Teatro Studio da parte dei giornali, da parte della stampa qualificata è sempre di ottimo livello. Quindi, la programmazione non è una programmazione così fatta per fare, oppure arrangiaticcia e così via. E' una programmazione seria, che porta a Scandicci compagnie di un certo tipo, compagnie che fanno un teatro di tipo sperimentale. Vogliamo continuare su questo solco, si può essere d'accordo o non d'accordo, però è una scelta che abbiamo fatto e che vogliamo continuare a farla perchè, secondo noi, è una scelta di qualità.

Le ultime cose che voglio dire: sulla Scuola di Musica. Io credo, faccio un appello forte al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta perchè io, e ieri sera abbiamo preso l'impegno anche in commissione di fare una riunione apposita a cui invitiamo anche il Sindaco e l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla Scuola di Musica. Io credo che noi entro l'anno dobbiamo fare

di tutto per portare a casa il trasferimento della Scuola di Musica da Via Pisana all'Anna Frank. E' uno sforzo, io lo so, enorme che io chiedo alla Giunta e che chiedo al Sindaco, ma io sono dell'opinione che questa operazione noi la dobbiamo portare a casa prima che si chiuda questa amministrazione. Io chiedo un grande sforzo e questo lo discuteremo nella prossima commissione che facciamo, perchè c'è l'impegno a fare questo, di portare a casa questo risultato. perchè se questo risultato non lo portiamo a casa, di qui alla fine del 2013, io non lo so poi una nuova Amministrazione, che deve subentrare, che deve riaffrontare tutto il problema ecc, ecc, sono molto spaventato da questo perchè si può andare poi veramente alle calende greche. Quindi, sarebbe veramente un danno perchè la scuola di musica è un patrimonio che abbiamo costruito nella nostra città e che va non soltanto mantenuto, ma anche potenziato. Ed anche sulle politiche giovanili io credo che bisogna fare di più anche sulle politiche giovanili, lo abbiamo detto ieri sera in commissione, anche qui chiederemo come commissione al Sindaco ed all'Assessore al Bilancio un ulteriore sforzo di finanziamento dell'attività culturale della nostra città, perchè secondo me e secondo molti di noi un finanziamento alla cultura non sono soldi buttati via, ma è un vero e proprio investimento sia di tipo culturale, ma anche di tipo economico per la nostra città. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, mi perdoneranno un po' i Consiglieri presenti, ma io tutto questo entusiasmo degli scandiccesi verso la cultura, che viene fatta a Scandicci, anche fermo restando alla corretta definizione della parola cultura, che ha dato il Consigliere Marino, io non la vedo. Forse vivrò in un'altra città, ma io sto in Via Pisana a Casellina un po' di persone a Scandicci le conosco, sinceramente, l'ho detto anche ieri in Commissione, al Teatro Studio in tanti ragazzi ci vanno, ma ci vanno tra virgolette forzatamente quando sono alle scuole medie.

Quindi, credo che bisogna guardare anche in faccia la realtà. Se, e l'ha detto il Presidente, gli sponsor non si trovano per l'Istituzione Cultura, io posso capire anche la crisi, per carità, ma il problema è che qui se ne trovavano pochi anche prima della crisi, ed ora ancora di meno. Quand'è che le ditte sponsorizzano e fanno pubblicità? Quando la pubblicità ha un ritorno di tipo economico. Se non lo fanno con Scandicci Cultura interrogiamoci, proviamo. Proviamo, io capisco, posso anche capire da dove viene l'entusiasmo, no? Perchè due Consiglieri del PD, che hanno parlato, sono particolarmente attivi nella cultura e nell'Istituzione Cultura perchè uno mi risulta lavora nella Scuola

di Musica, che si vuole ampliare, l'altro praticamente fa parte di tante associazioni. Loro vivono sicuramente un mondo diverso rispetto al mio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, per correttezza e per precisare, il Consigliere Marino non lavora alla Scuola di Musica, è insegnante di musica alla scuola media statale Fermi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Non voglio fare un discorso economico io, Presidente, mi scusi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no però è una precisazione importante perchè non ci lavora. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Nell'ambiente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nell'ambiente diciamo musicale, però. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Forse frequentiamo degli ambienti diversi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Era una precisazione doverosa. Prego, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Per cui, capisco che magari loro possono vedere in maniera, cioè con più entusiasmo anche attraverso i loro amici, le loro conoscenze quello che viene fatto a Scandicci per quanto riguarda la cultura. Quello che dico io da semplice cittadino, ed anche da Consigliere Comunale, è questo: che questa cultura costa, circa 800 mila Euro, anzi 804 mila Euro nel 2012 per la precisione. Allora, io, come diceva prima il mio collega di partito, Bacci, non ho niente da dire, non avrò mai niente da dire sulla Biblioteca Comunale, che funziona, i ragazzi ci vanno, studiano, ci sono i libri, è aggiornata, niente da dire. Anzi, se

ricorderete, tempo fa chiesi addirittura attraverso una mozione di ampliare gli orari della Biblioteca, perchè vengono i ragazzi da me e mi dicono: in certi periodi dell'anno, gli stessi che non vanno al Teatro Studio e che non sono mai stati, però vanno in biblioteca e mi dicono: guarda, Leonardo, bisognerebbe cercare di ampliare gli orari perchè magari si studia meglio lì rispetto che a casa. Magari quando ho l'esame, nei periodi di sessioni universitarie di esami, tenerla aperta un paio di volte la settimana fino alle undici di sera o a mezzanotte non sarebbe male. Costa, mi dite, mi avete detto che costa. Eh sì, allora vedete che si può fare una scelta. Siccome quanto costerà mai assumere magari un giovane a lavorare la sera alla Biblioteca e tenerla aperta due volte la settimana anche la sera, non lo so. Diciamo possa costare 40 mila Euro? Sono quei 40 mila Euro, per esempio, che vanno a Ginger Zone per le politiche giovanili ed al Ginger Zone i ragazzi non ci vanno, la maggior parte degli scandiccesi ragazzi non ci sono mai stati al Ginger Zone. Allora dico, questo lo dico da Consigliere Comunale: quei soldi lì togliamoli al Ginger Zone ed assumiamo un giovane o due giovani con quei soldi e teniamola aperta la sera. E' una idea eh. Siccome spesso e volentieri viene detto che dai banchi dell'opposizione non si danno idee concrete, questa è una idea.

Poi si viene al Teatro Studio. Allora, le sponsorizzazioni non si trovano, io ho la mia idea, io penso che le sponsorizzazioni non si trovano perchè le persone non vanno al Teatro Studio e le aziende non ci credono. Non ci credono nell'Istituzione Cultura, non credono che mettendo il loro marchio sulle iniziative di Scandicci Cultura porti un beneficio economico. Tant'è che poi, di fatto, questa è la realtà, quelle poche sponsorizzazioni che si trovano, in passato sono state Farma.Net che comunque in un certo senso fa parte dell'ambiente comune perchè il Comune è una partecipata. Extra che è un'altra azienda partecipata. Cioè sui privati puri è difficile andare a chiedere sovvenzioni per la cultura. Poi magari sono gli stessi privati che la pubblicità alla radio o da altre parti la fanno.

Ecco perchè dico che forse non funziona. Non è che bisogna per forza non fare cultura a Scandicci, ma la cultura si può intendere anche in maniera diversa, no? Si potrebbero fare magari meno spettacoli, più di qualità. L'anno scorso, per esempio, ci fu un concerto di Cisticchi dove, sono convinto, sono andate più persone rispetto che a tutti gli altri concerti di persone che voi dite famosi, ma che a me non risultano tali, basta fare una ricerca su Google per vederlo, e questa me la dice lunga.

Poi vengo al discorso dell'estate. Marino prima diceva che ha avuto un grosso successo fare le iniziative nei quartieri e noi siamo stati i primi promotori di questa iniziativa. Quindi, cioè vedete che a volte anche da parte dell'opposizione le idee ci sono e se poi attuate funzionano. Sul giovedì sera famoso, l'open city, io anche questo l'ho detto ieri al Presidente in Commissione, qualcuno ha storto la bocca, ma la verità è che il giovedì sera a Scandicci funziona non perchè ci sono gli spettacolini in Piazza Matteotti, ed io

non mi vergogno a dirlo, mi darete di ignorante, ma la verità è che funziona perchè ci sono i negozi aperti, ci sono le persone, vanno a prendere il gelato, vanno a fare shopping e vanno a giro. Se voi volete la riprova, vi do una idea, facciamo così: facciamo il giovedì sera i negozi aperti e il martedì sera lo spettacolo di Scandicci Cultura in Piazza Matteotti e vediamo se c'è più gente il giovedì sera che il martedì sera. Così, se tutto dovesse funzionare alla perfezione, avremmo due giorni la settimana di attività e di cultura a Scandicci. Facciamo in questa maniera.

Il mio sospetto è che poi il martedì sera potrebbero esserci molte meno persone rispetto al giovedì sera. Poi spero, per carità, di sbagliarmi.

Il Teatro Studio costa in particolar modo. Secondo me la cultura deve cominciare un po', poi lo dirò anche per quanto riguarda lo sport nel Bilancio Consuntivo al prossimo punto, però bisogna cominciare a pensare che sport, cultura, possano anche cominciare a camminare un po' da soli. Come possono camminare da soli? Facendo cose che alle persone piacciono, facendo in modo che queste persone appassionate di cultura che, a mio avviso, a Scandicci non sono poi così tante, secondo voi sono tante, siano disposte anche a pagare per andare a vedersi lo spettacolo, come si paga per fare qualsiasi cosa. Non vedo perchè si debba partire dal concetto che se a me piacciono, mi piace comprarmi qualcosa devo pagare, è giusto che paghi, se però mi piace la cultura, in un certo senso sono agevolato perchè non pago o se pago, pago tre euro per andare a vedermi lo spettacolo. E lo dimostrano gli incassi del Teatro Studio. Cioè come mai? Se uno ha la passione della cultura deve essere avvantaggiato rispetto ad uno che ha la passione per lo sport e va a vedersi la Fiorentina piuttosto che un'altra squadra di calcio? Non ha senso. Secondo me non ha senso.

Ragioniamo sulla qualità invece che sulla quantità. Facciamo meno spettacoli al Teatro Studio, ma facciamoli meglio e cominciamo a pensare che in un periodo di crisi, di difficoltà, una buona parte degli scandiccesi possa anche preferire e non necessariamente sono ignoranti, possa anche preferire che i soldi del Bilancio vadano in maggior parte, per esempio, per riparare, rimettere in sicurezza le strade per esempio, perchè per quello i soldi non ci s'hanno mai. Ed allora sono convinto se facessimo un sondaggio e dicessimo agli scandiccesi cosa preferite dare 126 mila Euro al Teatro Studio, oppure rimettere in sicurezza qualche strada? Sono convinto che chi ha figli che vanno in motorino e quant'altro, in molti direbbero: mah, facciamo mezzo e mezzo, oppure ripariamo almeno una strada. Non è demagogia, questo è un esempio, ma voi ci dite sempre che i soldi non ci sono e spesso date anche la colpa ai precedenti Governi e quant'altro. I soldi ci sono. A Scandicci comunque si gestiscono circa 50 milioni di Euro. Poi si sceglie. Si sceglie come gestirli, e quella entra la politica lì. Io politico, io Sindaco, io Consigliere, io amministratore di questa città scelgo: se due anni fa erano 51 i milioni, vi do atto che ci sono stati dei tagli. Però, quei 50 milioni si può scegliere come

utilizzarli. E qui si sceglie di utilizzarli per quanto riguarda il Teatro Studio allo stesso modo perchè grossi tagli, per esempio, da quest'anno al prossimo anno io non li vedo. E' questa la realtà. Ed allora cominciamo anche a pensare di poter tagliare qualche spesa sulla cultura o migliorare il servizio anche che noi diamo e cercare di rendere più appetibile agli sponsor, e soprattutto ai cittadini, il servizio dell'Istituzione Cultura. In questo modo, se noi avessimo più ricavi dagli sponsor e dai biglietti venduti dei cittadini, sicuramente ci sarebbe meno bisogno dell'intervento del Comune che tutti gli anni deve ovviamente mettere il 90% dei fondi del Bilancio dell'Istituzione Cultura.

Ultimo punto. Io mi domando anche, cari colleghi, che vantaggio ha avere una Istituzione Cultura, cioè avere un Presidente che comunque prende uno stipendio. Degli amministratori...(VOCI FUORI MICROFONO)..insomma, ha un costo. (VOCI FUORI MICROFONO). L'hanno levato? Bene, allora questo do atto, non lo sapevo io ero rimasto al fatto che non molto, ma che comunque qualcosa costava. Ed a questo punto dico in ogni caso ha senso avere una istituzione con il proprio Bilancio? (VOCI FUORI MICROFONO) Per favore, seguitemi fino in fondo. Ha senso avere una istituzione con il proprio bilancio, oppure basterebbe dare una delega a questo punto ad un Assessore e abolire, per così dire, l'Istituzione Scandicci Cultura? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prima di passare la parola alla collega Mugnaini, una precisazione doverosa: mi sembra sia due anni, per legge, che il Presidente dell'Istituzione Cultura e tutto il C.D.A non percepiscono nessun tipo di compenso. Per precisazione.

Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io non volevo intervenire stasera sul bilancio della cultura, però mi ci ha tirato un pochino dentro il Consigliere Batistini perchè io cioè mi meraviglio che una persona giovane ed istruita come lui possa dire che la cultura non serve. La cultura in una società è conoscenza. Noi vogliamo dare ai nostri figli la conoscenza. Poi, che costa si sa, nulla è gratis al mondo. La cultura costa. Anzi, dovremmo investire di più in cultura, perchè più si investe in cultura, più ricchezza avremo nel sapere nelle future generazioni. Poi, si entra nel merito invece se, anche io ieri in commissione, alla mia domanda, se ancora oggi ha un senso avere l'Istituzione Cultura a Scandicci. Il Presidente della Commissione ha detto che questo argomento sarà affrontato prossimamente e lo svilupperemo per capire se ancora oggi ha un senso questa Istituzione Cultura, ma non perchè non deve esistere figure che organizzano e fanno, ma proprio perchè la stessa funzione potrebbe benissimo essere fatta da un

piccolo gruppo di dipendenti interni. Organizzare certe manifestazioni lo potrebbero fare anche altre persone. Con questo, poi lo svilupperemo l'argomento, pertanto non mi dilungo su questo.

Una cosa però mi preme dirla: dunque, la biblioteca oramai è circa trent'anni che a Scandicci è il luogo socializzante, che racchiude più di tutte le altre servizi, è quella più conosciuta, quella più frequentata dove i giovani nella biblioteca si ritrovano e socializzano anche, diventa un po' tutto l'insieme, luogo di studio, luogo di incontro e socializzante anche. Peccato che ci sia pochi investimenti da parte del Comune sulla biblioteca, perchè noi abbiamo un grosso investimento che è quello di un cittadino che dona alla biblioteca tutta la parte diciamo della (parola non comprensibile) e di libri riguardanti il cinema, essendo lui un esperto di cinema. Mentre abbiamo settori che ancora oggi soffrono perchè non sono aggiornati. Per esempio, abbiamo tutta la parte scientifica che non è aggiornata. Noi oggi vediamo che la tecnologia, la parte scientifica è quella che si muove in maniera veramente veloce, no? Ci sono invenzioni tutti i giorni, nuove tecniche, nuove cose. Ecco, quella parte lì della biblioteca non viene aggiornata, ma non è aggiornata da anni. Ecco, molto probabilmente, io chiederei più investimento sull'acquisto di materiali, di libri scientifici e non solo sulla biblioteca.

Per quanto riguarda il Ginger Zone, anche io sono per rivedere un attimino quello che si deve fare all'interno di quel Ginger Zone lì perchè, molto probabilmente, 40 mila Euro sono pochi e sono tanti. Sono pochi e sono tanti a secondo l'uso che se ne fa. Allora, se deve essere un punto di ritrovo di nicchia, credo che siano troppi. Se invece deve essere un luogo dove si propone e si socializza con altri ragazzi, con i giovani e dove si propone nuove forme di stare insieme, sono pochi 40 mila Euro. Pertanto, sono troppi e sono pochi in funzione di quello che si vuole offrire alla città. E lì ancora non si è capito bene cosa si vuole offrire con questo Ginger Zone alla città.

L'altra parte, dunque sulla musica sono d'accordo con il Consigliere Oriolo, noi non ci possiamo far perdere l'occasione di avere una Scuola di Musica a Scandicci che è stato, insieme alla Biblioteca, il fiore all'occhiello degli anni '90, non è consentito. Veramente perchè dalla scuola di musica di Scandicci i ragazzi uscivano ed andavano al conservatorio, proprio perchè era diventata una questione, era una scuola di pregio insieme a quella di Fiesole. Pertanto, non è possibile che ci si lasci sfuggire questa possibilità. Pertanto, sono d'accordo con Oriolo di vederti e di fare pressione sull'Amministrazione perchè al più presto sia data una sede definitiva però, perchè in questi anni noi abbiamo visto vari traslochi della Scuola di Musica definitiva questa scuola.

Mi dispiace che, per esempio, l'Istituzione si sia fatta perdere l'occasione di organizzare proprio come istituzione l'iniziativa della scuola delle bande, perchè sarebbe stata molto bella, no? Che l'Istituzione...esatto, siccome sì ho capito che era delle scuole, infatti l'avevo anche chiesto come mai. Siccome l'hanno organizzata le scuole, va bene che il Comune abbia dato il patrocinio.

Però, ecco, iniziative di quel tipo che raggruppano cittadini, alunni ecc, l'Istituzione li dovrebbe fare, magari privandosi forse di uno spettacolino al teatro perchè diciamoci la verità: questo è un teatro di nicchia, di persone che amano quel tipo di teatro lì e la grande maggioranza dei cittadini di Scandicci non lo capiscono nemmeno. Perchè se voi vi domandate e siccome ci sono stata, poi ci sono stati anche i miei nipoti e quando sono usciti mi hanno detto: nonna, ritornaci te a vedere quegli spettacoli noi non ci si torna più. Perchè? Perchè molto probabilmente è un teatro ed è un laboratorio teatrale che è al di fuori di quello che è la conoscenza normale. E' un teatro di nicchia. Pertanto noi, e mi domando ce lo possiamo permettere questo tipo di manifestazione o di teatro? Se ce lo possiamo permettere e non si priva di altre strutture dei soldi, benissimo, abbiamo i soldi e si fa anche questo, ma se noi non abbiamo i soldi per fare altre cose, credo che meno di queste, o la trasformazione di quel teatro in laboratorio teatrale, oppure la trasformazione in una scuola di recitazione, oppure fare degli spettacoli con un programma limitato, forse sarebbe meglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Ciabattoni. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Okay. Io, tutte le volte che si fa un dibattito sulla cultura, rimango sempre basita. Si sente? Rimango sempre basita perchè non ho capito se si capisce che è la cultura e non si confonde con l'intrattenimento.

Allora, un Comune che sviluppa la cultura non sviluppa l'apertura i negozi il giovedì, si tratta di shopping, si tratta di fare uscire le persone di casa, ma sono eventi organizzati dalle associazioni di commercianti. Un Comune che promuove la cultura, promuove l'elevazione della sua città e una crescita che non si fa attraverso altro. Quindi, io devo capire bene se per cultura il Consigliere Batistini ritiene che sia l'apertura dei negozi e lo shopping serale, oppure andare a vedere degli spettacoli. Degli spettacoli che possono piacere o possono piacere, però per lo meno bisognerebbe andare a vedere e testare se questi spettacoli sono frequentati o meno. Allora, io il Teatro Studio ogni tanto ci vado, non sempre perchè ovviamente non è che uno possa avere una frequentazione quotidiana, però il teatro che tiene 150 persone, 200, è sempre diciamo discretamente pieno. Quindi, evidentemente, un riscontro della programmazione c'è, forse non da parte di tutti i cittadini perchè se tutti i cittadini andassero al Teatro Studio, il Teatro Studio non ci basterebbe. Ritengo anche che non si debba fare una programmazione teatrale uguale a Firenze, perchè già i teatri in genere sono in crisi, non possiamo replicare cose che si fanno già a Firenze, dobbiamo diversificarsi. Non è un teatro così

grande da 700 posti, alla cui programmazione è stata anche affiancata una programmazione più popolare. D'estate viene fatto anche il vernacolo. Quindi, non è vero che non c'è una programmazione teatrale più ampia, però si può modificare, si può migliorare, tutto è migliorabile. Per cui, la soluzione si può trovare, ma dire di abolire un certo tipo di teatro perché a qualcuno non piace, bisogna vedere se quegli invece a cui piace sono d'accordo.

La bigliettazione viene regolarmente effettuata. Per quanto riguarda invece le politiche giovanili, devo capire anche qui il Consigliere Batistini che cosa intende per politiche giovanili, perché se mi dice che i ragazzi di Scandicci vanno tutti a Firenze, ma che vanno a fare a Firenze? Ci vorrebbero dei dati, bisognerebbe capire dove vanno. Vanno in discoteca? Vanno nei pub? A Scandicci non ci sono sufficienti discoteche, non ci sono sufficienti pub? Ma allora non è cultura e politica giovanile, è dire alla gente aprite i pub a Scandicci ed aprite strutture di ricreazione, ricreative a Scandicci, no culturali. Se poi si parla del Ginger Zone bisognerebbe capire ma siamo andati a vedere che fanno a Ginger Zone? Hanno fatto programmazione per i ragazzi, hanno invitato persone che potevano dare indicazioni su vari argomenti, ci sono stati grafici, fumettisti che hanno intrattenuto i ragazzi, fascia di età 13-17 anni. Le famiglie hanno avuto un appoggio per i compiti pomeridiani dei ragazzi. Hanno invitato delle band giovanili a suonare gratuitamente all'esterno del Ginger Zone. Se poi questo non piace o non è sufficiente vediamo di ampliarlo, però dire che è tutto brutto e tutto non va bene, questo non è propositivo. Allora, portiamo dei dati, vediamo quanti ragazzi hanno frequentato il Ginger Zone, facciamo una analisi di quello che piacerebbe agli altri ragazzi, ma non l'apertura dei pub che io non ritengo sia cultura. Ma che c'entra, danno da bere all'interno di attività culturali, scusa eh Batistini, sennò. E' un circolo ed all'interno del circolo somministrano delle bevande, ma è all'interno di una programmazione culturale. Fanno il caffè, vai a prendere il caffè. Ma te ci vai al Ginger Zone? Perché a me sembra anche che si parli tanto per sentito dire. Allora, quando si parla si guardano i dati e si portano i risultati, non si parla questo non va bene, questo non va bene, si fanno delle proposte. E da parte tua le proposte non ci sono, tu mescoli il sacro con il profano, sempre e tutte le volte.

Quindi, prima di dire che non va tutto bene, analizziamo quello che può andare bene e quello che non va bene da parte nostra e da parte vostra. Ma parlare per massimi sistemi di che cos'è la cultura o di che cosa sono le politiche giovanili, senza scendere nel particolare non porta a niente e non si migliora in assoluto.

Volevo dirti anche un'altra cosa: al Teatro Studio, a parte gli spettacoli che tu non ritieni graditi, hanno fatto degli eventi dove hanno invitato personaggi dello spettacolo, registi, scenografi, hanno fatto lezioni aperte ai ragazzi, ai ragazzi indirizzati verso una certa attività perché quando c'è stato lo scenografo a fare due lezioni di scenografia e di far capire come si impianta uno spettacolo, i

ragazzi chiaramente interessati ci sono andati. C'è un incontro con un regista, evidentemente non ci andrà tutta la popolazione di Scandicci a vedere il regista, ci andranno i ragazzi che magari studiano e sono indirizzati allo spettacolo ad ascoltare. Quindi, quando si parla forse bisognerebbe essere un attimino più informati. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, se non ci sono altri interventi, allora non ci sono altri interventi, intanto do la parola per una breve replica o delle brevi considerazioni al Presidente Franceschi. Prego, Presidente. >>

Parla il Dottor Franceschi - Presidente dell'Istituzione Scandicci Cultura:

<< Si sente? Sì. Consigliere Batistini, non mi vada via eh perchè. Giusto, allora una precisazione per il Consigliere Bacci, che era dovuta da ieri per quanto riguarda le sponsorizzazioni. Mi dispiace ma ci siamo lasciati ieri sera tardi e ci siamo rivisti oggi. Allora, per quanto riguarda le sponsorizzazioni abbiamo avuto circa 10 mila euro per Open City, se vuole le dico anche i soggetti eh, Edil Due Effe, Savio Firmino, Savino Del Bene ed il Blu, The Bridge, Italscavi, Pelletterie Verniani. E, come si vede, sono tutte aziende che lavorano sul territorio.

Per quanto riguarda, invece, Liberfest in cui il contributo è stato maggiore, siamo sui 20 mila Euro, abbiamo avuto contributi per quanto riguarda Gucci, la Consulta Provinciale degli Studenti, Tram di Firenze SPA, Extra e Consiag nell'ordine di 1.000-1.500 Euro, mentre Gucci 10 mila, la Consulta Provinciale 2.000 e Tram di Firenze 5.000. Queste sono le sponsorizzazioni che abbiamo avuto.

Un'altra precisazione riguardo al suo intervento. Forse mi sono espresso male io ieri, però con Cripton c'è stata fatta una richiesta di prolungamento del bando, ma sta nel bando, nel senso il bando era un tre più uno e si era previsto di fare, se ci fossero state le condizioni, di fare un prolungamento di un anno. Quindi, sta tutto all'interno del bando, non è che fosse qualcosa di particolare.

Per quanto riguarda il Teatro Studio, io la voglio far breve: ho fatto il Consigliere Comunale per dieci anni dal '95 al 2004, nove anni dal 2004 mi sono occupato di cultura e puntualmente tutte le volte che si parlava di Bilancio c'era, come dire, una discussione sul Teatro Studio. Significa che qualcosa non viene capito. Si sbaglia però se si pensa che la programmazione, che viene fatta al Teatro Studio, debba essere una programmazione che si limita all'ambito comunale. La Pergola c'è a Firenze, non c'è da altre parti. Il Maggio Musicale c'è a Firenze non c'è da altre parti, così come il Teatro Studio c'è a Scandicci e non c'è da altre parti. Questo che significa? Quando si

parla di teatro si parla di una nicchia. Qualcuno diceva il teatro di élite. Il teatro, se mi permettete, è tutto di élite perchè chi va a teatro è comunque una parte minoritaria di chi esce fuori la sera e va da qualche parte.

Detto questo, la nostra città, la nostra identità, anche culturale si è sempre caratterizzata per una offerta che andasse a ricercare quelle che sono le avanguardie e la contemporaneità, il linguaggio della contemporaneità. In questo si caratterizza la programmazione del Teatro Studio. Io vi voglio ricordare che sarebbe sbagliato pensare al Teatro Studio solamente come un luogo all'interno del quale vengono fatti degli spettacoli. Il Teatro Studio negli ultimi anni si è caratterizzato anche come, è sempre stato, ma negli ultimi anni in particolar modo come luogo di incontro anche di esperienze diverse. Luogo di incontro di architetti, di poeti, luogo di incontro di linguaggi diversi. Sarebbe sbagliato e sarebbe riduttivo considerarlo solo come un Teatro e basta, perchè è qualcosa che va al di là. Va al di là della programmazione cittadina, ma perchè, guardate, la richiesta che ci fa Cripton di dargli una risposta sul prolungamento dell'estensione dell'accordo e quindi il completamento dei quattro anni, è perchè Cripton intende richiedere una eccellenza regionale. Quindi, l'obiettivo è quello di essere all'interno di un circuito regionale e di una programmazione regionale perchè di questo si tratta. Quando si parla di teatro si parla di questo e vorrei aggiungere una cosa: la programmazione è sbagliato se noi prendiamo un pezzetto e lo estraiamo dal contesto senza guardare il tutto, perchè il tutto è fatto di una programmazione che ha diverse offerte. La nostra è una pluralità di offerta che va e cerca di soddisfare tutte quelle che sono le esigenze, che sono presenti in città. E sarebbe anche errato, io l'ho cercato di dire ieri in commissione, pensare che se noi facessimo, raddoppiassimo l'offerta che facciamo con un teatro nazional popolare, usando l'accezione migliore del termine, nel senso un teatro facilmente accessibile, quello che facciamo di sera appunto al Teatro Aurora, se noi prolungassimo e raddoppiassimo le serate, probabilmente non troveremmo lo stesso risultato perchè abbiamo visto già negli ultimi due anni, facendo quattro, cinque spettacoli e mettendo un abbonamento che è nostro elemento di forza, l'abbonamento, le famiglie fanno fatica. E probabilmente se noi raddoppiassimo l'offerta non avremmo lo stesso risultato perchè probabilmente le famiglie non sarebbero in grado di sostenere quel tipo di offerta due volte l'anno.

Una precisazione: la scuola di teatro c'è all'interno del Teatro Studio. Ci sono scuola di teatro, scuola di sceneggiatura, ci sono varie cose. Io però vi chiedo una precisazione, scustemi ma non capisco: allora la I-card è stata, come dire, da un certo punto di vista messa in croce, è stata chiamata una tassa, però poi in altri interventi si dice bisogna contribuire alla cultura, i cittadini devono contribuire, è bene avere delle entità culturali che non siano autosufficienti con l'investimento che facciamo, che viene fatto dal Comune, ma trovino altre risorse. Allora, delle due l'una, chiariamoci: allora, noi crediamo e siamo, per

questo abbiamo fatto il bando, per questo abbiamo fatto, facciamo la scuola di musica, facciamo altre iniziative, noi crediamo che il contenuto del Comune non sia e non debba essere sufficiente per fare attività culturali. Da questo punto di vista noi cerchiamo e speriamo di avere delle collaborazioni con degli imprenditori culturali. Questo è anche un motivo per cui abbiamo ridotto il finanziamento per la gestione del teatro e questo per cui cerchiamo sempre dei partner in chi gestisce le nostre cose. Perché il nostro obiettivo è quello di avere e di dare la consapevolezza che la cultura è bene che ci sia chi ci investe, chi ci crede e che magari ci si fa lo stipendio. Però, Consigliere Batistini, l'ho detto ieri e lo ridico oggi, io tutte le volte che sento la cultura è un costo, è come se uno mi desse una pugnolata perché la cultura è un investimento. Gli 800 mila Euro che si dà a Scandicci Cultura, non sono un costo, non sono a fondo perduto, ma sono da una parte per il 60% in quello che viene dato dai servizi attraverso la Biblioteca. Altre percentuali sono nella gestione della scuola di musica, nella gestione del teatro, un teatro che ci consente di, come dire, come ho detto prima uscire dai nostri confini. Metto da parte le politiche giovanili perché ci sono state una serie di imprecisioni. Allora, i 40 mila Euro che si vedono nella relazione c'è scritto, ahimè magari è sfuggito, non sono il contributo a Ginger Zone, ma sono il contributo a Ginger Zone più il 25% del dipendente comunale che lavora sulle politiche giovanili. Il lavoro che viene fatto al Ginger è un lavoro, anzi sulle politiche giovanili. Io non so quanti di voi sanno un po' le vicende, le vicissitudini degli Informa Giovani, così come sono nate queste strutture. Queste strutture, all'inizio, quando sono nate come Informa Giovani, erano sotto il Ministero degli Interni perché i giovani sono un problema sociale, bene? Quindi, come un problema sociale veniva trattata la loro devianza, venivano trattati come problema. Alla fine poi sono passati da problema sociale ad avviamento al lavoro, alla fine sono passati come gestione con Scandicci Cultura come gestione culturale. Gestione culturale cercando di andare verso quelle politiche di inclusione e di facilitazione tra i ragazzi fra di loro. Il nostro obiettivo è quello di non fare intrattenimento, noi non possiamo pensare di fare la discoteca o fare concerti tutte le sere, primo non è nostro compito, secondo non siamo in grado di farlo e terzo ci sono degli operatori privati, che sono molto più bravi, molto più attrezzati e molto più capaci di noi di farlo. In questo abbiamo dei limiti che abbiamo e che li vogliamo sottolineare. Non sta a noi fare questo lavoro. A noi sta quello di cercare di ovviare a delle problematiche. Ci sono state nei mesi scorsi e sono stato testimone di un incontro con un cittadino, con il Sindaco su un problema anche di ordine pubblico su Piazza Togliatti, credo che nel corso dei mesi da dicembre ad ora questo problema sia superato e credo che sia merito anche del lavoro svolto da Ginger.

L'ultima cosa su alcune cose che venivano dette. Non li troverete su questo Bilancio gli incassi del Teatro Studio perché non ci sono. La gestione è di un privato ed ovviamente gli incassi sono a carico del privato. Qui troverete un

costo del Teatro Studio che è maggiore dei 20 mila Euro perchè uno va a vedere i costi, noi diamo un contributo che poi in parte ci viene ritornato.

L'ultima cosa sull'estate, poi chiudo. L'estate qualcuno ha detto bisogna fare qualcosa il giovedì perchè la gente è fuori. Allora, abbiamo sperimentato durante i giovedì del mercato per la strada, dei negozi aperti, qualsiasi cosa si faccia è del tutto inutile. La gente esce per uscire, non per andare o rinchiudersi a vedere qualsiasi cosa. Vuole uscire punto e basta.

Un'altra precisazione. Dallo scorso anno, e lo rifaremo quest'anno, Scandicci Cultura non ha programmazione in Piazza Matteotti quindi tutta la programmazione che viene fatta in Piazza Matteotti è a carico del privato. Quindi, non è roba nostra.

Concludo sulla biblioteca. Ampliare gli orari sarebbe un bel risultato, sarebbe interessante, però vi pongo un problema: ma è compito nostro? O meglio è quello della città di Scandicci ovviare ad una mancanza dell'azienda del diritto allo studio dell'università, quando i ragazzi che vanno, cioè ci sarebbe bisogno di spazio per fare studiare studenti universitari e dargli un luogo. Questo però, se mi permettete, è anche il compito dell'università trovare spazi per far studiare studenti universitari. Il nostro compito è quello di fare vivere ed avere un buon rapporto tra i cittadini di Scandicci e l'uso della biblioteca e l'uso dei libri.

Vi ringrazio e chiudo qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Ci sono altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 4? Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi rendo conto che con l'ora a cui siamo e con, ma non perchè non è stato utile il dibattito sull'Istituzione Cultura, ma perchè poi abbiamo il Bilancio Generale del Comune, mi rendo conto che non si possono fare molti discorsi. Però qui siamo alle solite sui discorsi di principio tra la definizione di cultura, cultura o spettacolo e quello che è l'affermazione clou di stasera fatta da Batistini: tagliamo la cultura. Questo è il succo fondamentale intorno al quale ci troviamo a discutere e poi a votare.

Ecco, a questo si uniscono delle contraddizioni perchè se abbiamo un Bacci che dice io levarei il Teatro Studio, va bene opinione sua, può essere discutibile, perchè non lo frequentano i giovani i Scandicci sono giovani di fuori. Poi arriva Batistini che dice: ma al Teatro Studio non ci va mica nessuno, ci vanno solo i ragazzi delle scuole medie, parole testuali dette da lui. Quindi, contraddizione anche da parte dell'opposizione.

Ma poi direi anche non conoscenza. E' un po' difficile orientarsi quando c'è il pregiudizio e anche il non volere approfondire certe questioni. Ma insomma gli stipendi del Consiglio di Amministrazione, il Capogruppo dell'opposizione che non sa che non hanno stipendi. Primo.

Secondo. Rifacciamo le strade invece di spendere sulla cultura, ma il capogruppo sa benissimo che le entrate in conto capitale, per rifare per esempio le strade, non possono essere sterzati sulle spese correnti e sulle attività quindi anche dell'Istituzione Cultura. Quindi, che lo diciamo a fare? Qui ci sarebbe da andare avanti.

Al Ginger non va nessuno, evidentemente te non passi dal Ginger da diverso tempo, perchè sennò ti accorgeresti che la frequenza dei giovani che sta crescendo al Ginger. Ma qui affrontiamo il discorso delle politiche giovanili, abbiamo già detto che nonostante i limiti, che attualmente hanno, ed anche l'aumento che sta avendo il Ginger potenzieremo, come ha chiesto anche Martini, e siamo d'accordo, le politiche giovanili così come ci impegneremo sul risolvere il problema della scuola di musica e del cinema sulla terrazza del Comune con tutte le difficoltà che abbiamo. E' chiaro che dobbiamo insistere con gli sponsor, sappiamo tutti che è una questione difficile, però io invito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Cultura ad insistere. Direi che si può cercare un migliore collegamento con gli altri gruppi culturali che sicuramente agiscono sul territorio, anche questa è una cosa da sviluppare.

Concludo perchè il tempo è quello che è, il Bilancio mi sembra corretto, il Bilancio Consuntivo è stilato correttamente. Il deficit, che si è verificato, non è un deficit strutturale, spero Batistini che tu capisca cosa vuol dire che il deficit non è strutturale per cui non ci dobbiamo allarmare di fronte a questo fatto, non ci allarmiamo su questo. Quindi, noi da questo punto di vista votiamo a favore del Bilancio cultura e sulla tendenza che abbiamo ad equilibrare le spese per l'Istituzione Cultura, che nel lontano passato potevano vedere prevalenti queste spese sull'attività teatrale, oggi sulla Biblioteca e questa è la tendenza che anche questo Bilancio Consuntivo va a consolidare. Per cui, su questo voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, io ho sinceramente ammirato l'aplomb che sono riusciti a mantenere alcuni Consiglieri di Opposizione. Perché? Perché è fatica. Perché qui anno dopo anno, Consiglio, Commissione dopo Commissione si ripetono alla fine sempre le solite cose e queste cose non vengono mai ascoltate perché la realtà è questa. Anche ieri sono state dette tante cose, ma non c'è ascolto. Io ho molto apprezzato ieri, ad esempio, il Consigliere Ragno che faceva una

apertura riprendendo alcuni passaggi anche miei o del Consigliere Bacci su alcune tematiche, però Consigliere Ragno mi dispiace constatare che lei è una colomba sbranata dai falchi, perché ed è strano questo perché al livello nazionale c'è addirittura adesso una grande famiglia al Governo, quindi si dovrebbe essere anche portati ad un maggiore ascolto nell'interesse della città perché di quello poi si sta parlando. Qui ci sono concetti che sono stati ripetuti comunque da Consiglieri di forze politiche assolutamente diverse. Anche la Consigliera Mugnaini ha parlato del Ginger Zone, che poi anche questo Ginger Zone siamo un attimino onesti intellettualmente anche con noi stessi: ma che cosa è questo Ginger Zone se non un pub pagato dai cittadini? Perché mi risulta comunque che nel Ginger Zone ci sia comunque distribuzione di bevande, oppure no? Cioè quindi non puntiamo sempre il dito all'opposizione che non conosce, che è ignorante, che bisogna che si elevi a chissà quale livello. Certamente da questa parte molti non siamo politici di lungo corso, quindi perdonateci se talvolta diciamo magari i nostri pensieri, anche spinti da una passione perché, guardate, ci vuole quanto meno nel mio caso molta determinazione e passione per continuare anno dopo anno a ribadire sempre i soliti concetti inascoltati e lo faccio unicamente per la responsabilità che sento che mi viene da quei cittadini che vorrebbero un tipo di cultura in questo caso, ma di città diversa rispetto a quella che magari la maggioranza intende portare avanti. Ed allora qui il Consigliere Oriolo ha detto testualmente: bisogna capire ancora dove si vuole andare a parare riferendosi all'Istituzione Cultura, ma sbaglio se dico che sono più di dieci anni che l'Istituzione è in piedi? Cioè e ancora bisogna capire dove si vuole andare a parare? Ancora siamo a fare le sperimentazioni nei teatri quando invece dovremo adoperarci e questo è quello, a me non interessa fare l'Avvocato del Consigliere Batistini, però adesso stare lì a puntualizzare le parole, strumentalizzandosene anche un attimino perché certamente non voleva dire che la cultura non serve, ma che questo tipo di cultura, come ha detto anche la Consigliera Mugnaini non serve. Perché si dovrebbe andare, ad esempio, a nostro avviso a mettere le forze, le energie, cercare le sponsorizzazioni per portare magari cantanti di calibro in un contesto estivo come quello dell'Acciaiuolo che non ha sicuramente niente da invidiare a contesti fiorentini, piuttosto che continuare a fare esperimenti, perché così sono stati definiti, in un teatro che ci sono tante società di sondaggi, siete appartenenti ad un grosso partito, basta fare un sondaggio a quanti ad oggi conoscono e frequentano il Teatro Studio. Quindi, questi sono concetti che non mi sembra sinceramente sia niente di così scandaloso e che si potrebbero benissimo riportare in una commissione per riparlarne tutti serenamente. Perché questo della cultura non deve essere più un tabù. Cioè io sono stufo, sinceramente, di sentirvi parlare, qualcuno di voi a dire il vero, qualcuno di voi come fosse ancora il depositario di chissà quale cultura. Scandicci non è un modello, il Comune modello per la cultura. Non lo è! Come

non lo è per il sociale! Ma vi rendete conto che ad ogni Consiglio ormai riceviamo lettere da parte dei genitori di disabili quando..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, la invito a concludere, siamo nelle dichiarazioni di voto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Quindi, non siamo un modello. Ci sono tante cose che possiamo rivedere, ci vuole però l'ascolto, altrimenti andate avanti per la vostra linea, il che è lecito, però ecco non venite ad additare a noi che siamo sempre disfattisti e via dicendo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Bacci per dichiarazione di voto. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Allora, vorrei prima fare la dichiarazione di voto prima dei commenti. Voteremo contro e vorrei dire il perché voteremo contro anche dopo gli interventi che ho ascoltato di Ragno, di Marini, della Consigliera Ciabattini.

Uno. Sponsorizzazioni. Ghirlandaio è stato un esempio: quando l'offerta è buona i risultati sono buoni anche sulle sponsorizzazioni, quindi sui proventi della sponsorizzazione. Anche in quel caso non furono quelli programmati, quelli attesi. In quel caso lì forse abbiamo proposto e non incassato, esempio BTP, delle sponsorizzazioni, ma i numeri erano sicuramente migliori. Offerta buona, numeri migliori e questo è un dato di fatto. Esperienza che mi auguro si ripeta.

I-Card. Quando si mette su un Bilancio Preventivo 10 mila Euro e poi si incassa 1.600 Euro è una esperienza fallimentare, è un tentativo sbagliato. Bisogna riconoscerlo. L'abbiamo promossa male, interrogiamoci sul perché l'abbiamo promossa, non ha funzionato. Però è un dato di fatto, è oggettivo che sia un errore.

Teatro Studio. Si è già detto quello come la pensiamo: dopo dieci anni di proposta, secondo noi, bisogna avere il coraggio di cambiare, almeno secondo me. Poi, Leonardo, penso che abbia sfumature differenti. Ora a parlare di contrapposizioni, Ragno, sulla cultura all'interno del Comune di Scandicci dopo lo spettacolo offerto in questi 60 giorni dal vostro partito, mi sembra veramente il massimo. Comunque ne prendo atto e ti do anche ragione dicendo che probabilmente ci sono piccole sfumature, piccole divergenze sul modo di anche interpretare la cultura all'interno delle istituzioni fra me e Leonardo e sicuramente anche con Pino che facciamo parte dello stesso partito, lo riconosciamo. Nel nome del nostro partito non c'è scritto democratico, ma probabilmente siamo più democratici di quanto vi aspettate.

L'ultima cosa è: cosa vorremmo ottenere e quando saremmo disposti a votarlo un Bilancio? Saremmo disposti a votarlo quando veramente diventerà un investimento e vi dico cosa intendo io per investimento: investimento sui nostri figli. Oppure sui nostri giovani, oppure anche sugli anziani. Insegnamoli ad amare l'arte, ad amare la musica, ad amare la cultura, la pittura, la danza, tutto quello che volete, insegnamogli. Quello è un investimento perché saranno gli spettatori di domani, gli spettatori in grado di capire e questa è la funzione sociale che all'interno di un Comune, di un territorio il Comune dovrebbe avere, l'istituzione dovrebbe avere.

Dal mio punto di vista sarebbe la stessa identica cosa di mettere a Scandicci, come vi ho detto prima, il campo di baseball. Cioè, probabilmente, se qualcuno ama il baseball lo troverà in un Comune confinante, probabilmente lo troverà a Firenze piuttosto che a Sesto, piuttosto che. Quindi, se ne può fare a meno, questo è quello che voglio dire.

Il giorno in cui davvero la cultura a Scandicci sarà un investimento, anche se probabilmente all'inizio potrà essere sbagliata l'offerta o da rimodulare, però il coraggio di cambiare l'offerta è che sia davvero un investimento, per quello che mi riguarda e per quello che riguarda i colleghi miei di partito, oggi a Scandicci non è un investimento, è un costo ed è un dato oggettivo. C'è sbagliata la modulazione, c'è sbagliata la previsione, quindi per questo il Bilancio non lo votiamo. Grazie.

Ah, un ringraziamento anche al Consigliere Marino, ma noi di Centro Destra siamo notoriamente ignoranti e di conseguenza piano, piano ci arriveremo anche grazie ai Consigli che ci hai offerto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini siamo in dichiarazione di voto, quindi deve annunciare un voto diverso dal voto contrario del Consigliere Bacci a nome del Gruppo della PDL. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Per la verità credo di essere stato tirato in ballo almeno tre volte da tutti gli interventi, cioè se mi concede il fatto personale, no? Si dice in questo modo. Altrimenti..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' stato fatto un riferimento ai suoi interventi anche preciso. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Mi è stato chiesto se capisco certe parole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La prego in trenta secondi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, io sennò faccio prima, dico la dichiarazione di voto mia io sarei contro, ma dico non voto proprio.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E faccio un intervento per spiegare perché non voto. Perché, sinceramente, sono indignato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, no ci mancherebbe. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ed io vi spiegherei, anzi vi invito poi non sto a leggervi la definizione, ad andare a vedere poi a casa la definizione della parola rispetto ed educazione. Perché quando dei Consiglieri Comunali esprimono dei concetti, io lo sapevo eh, perché tutte le volte che qui si viene a discutere dell'Istituzione Cultura, degli spettacoli del Teatro Studio se uno dà contro è un ignorante. E' un classico. Cioè ormai abbiamo fatto l'abitudine, so che ci avevano fatto l'abitudine anche i Consiglieri della passata legislatura. Sinceramente, però io penso di avere dato anche delle idee nella mia ignoranza. Penso di avere dato delle idee come sempre, quando uno dà le idee, poi la risposta non l'ha data il Presidente della Scandicci Cultura in parte, che condivido che l'Università, per esempio, dovrebbe fare di più, però al tempo stesso se noi diamo un servizio in più poi potremo dire: guarda, siamo talmente bravi che abbiamo ampliato un servizio ancora di più. Però non capisco mai da parte della maggioranza, dai Consiglieri, a parte l'offendere, a parte il criticare e dire che noi non sappiamo fare niente, non sappiamo dire niente, quando vi diciamo facciamo meno spettacoli, ma facciamoli più di qualità; quando vi dico se un cantante come Cisticchi da solo porta più persone che tutti gli altri spettacoli fatti dall'Istituzione Scandicci Cultura, perché non ci facciamo delle domande, non capisco perché se io le domande me le faccio, da parte vostra le domande non ve le fate. Perché la verità è questa. Cioè io me lo domando. Cioè se domani mattina faccio, se domani faccio un convegno politico e mi vengono tre persone, mi domando come mai mi sono venute tre persone? Se lo faccio e mi vengono cento persone sono contento. Ecco, lo stesso dovrebbe avvenire, a mio avviso, anche con la cultura che non è che si deve abolire, bisogna incrementare la cultura che funziona e ho fatto l'esempio della biblioteca perché la biblioteca funziona, e quindi abbiamo il 60% delle spese sulla biblioteca portiamole al 70% e tagliamo dove non funziona. Secondo me, non

funziona né le politiche giovanili e non funziona. Quindi, o si fa delle politiche giovanili diverse ed allora si può anche incrementare i fondi per le politiche giovanili, ma siccome i giovani a Scandicci in buona parte dicono, testuali parole, a Scandicci per i giovani non si fa niente, anche lì una domanda me la farei. E se per voi il fare è il Ginger Zone, secondo me vi sbagliate perché poi il Ginger Zone è stato fatto, prima la Consigliera mi diceva che allora investire i privati, il pub non è cultura ecc, ma al Ginger Zone si dà da bere come nei pub. Al Ginger Zone in più si fa lo spettacolo o la mostra, lo spettacolo e quant'altro. Però, comunque sia, c'è anche il divertimento proprio perché il divertimento fa parte della cultura. Io prima vi ho chiesto: come mai, per esempio, in alcune parti perché per me cultura io intendo anche sport, e non mi vergogno a dirlo, perché uno che ha la passione dello sport va a vedere certi avvenimenti sportivi e paga. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ancora un minuto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Mentre chi ha la passione, chiamiamola così, della cultura deve essere avvantaggiato perché a pagare in buona parte è il Comune di Scandicci. Quindi, se nell'ambiente sport si prende atto di questo perché ci sono più campi da calcio che campi da baseball, perché il calcio in Italia va di più, se le persone vanno a vedere più la Fiorentina ci sono più sponsor nella Fiorentina e meno nel rugby per esempio. Non capisco perché nella cultura si insiste su quello che, prendetelo con il beneficio di inventario, ma è il rugby culturale perché a Scandicci si fa una serie di partite di rugby anche se piace più il calcio. Ho fatto un esempio, che spero abbiate capito, però quello che voglio dire è che bisogna valorizzare ciò che piace anche nel settore della cultura. Delle cose che piacciono ci sono: la biblioteca piace, degli spettacoli piacciono, facciamo più di quelli e meno degli altri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Chiamiamoli sperimentali. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, lei annuncia che non parteciperà al voto. Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 4. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Consigliere Tomassoli, prego. Siamo in votazione, grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, 1 astenuto, votanti 25, favorevoli 19, contrari 6, il Bilancio dell'Istituzione Cultura è approvato.

Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi, siamo in votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, 1 astenuto, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Rendiconto della gestione Esercizio 2012. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, si procede con il Punto n. 5 – Rendiconto della gestione Esercizio 2012. Approvazione.

La parola al Vice Sindaco, Assessore Baglioni. Prego, Vice Sindaco. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. Vediamo come si sviluppa il dibattito è le sette e mezzo. Solitamente, di norma, fino alle otto e mezzo siamo qui, otto e mezzo, otto e un quarto, otto e mezzo vediamo come si sviluppa il dibattito. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Mah, io cercherò di essere molto breve perché abbiamo discusso in commissione, ma è giusto relazionare al Consiglio quelli che sono gli elementi sostanziali del Bilancio Consuntivo del 2012. Anche perché, faccio una premessa, sul Bilancio Preventivo non ci sono stati rilievi peraltro della Corte dei Conti, quindi a me preme, al di là dei numeri che a quest'ora davvero sarebbero antipatici e noiosi dopo un bel dibattito ovviamente sulla cultura perché magari si fosse fatto anche in sede di Bilancio Preventivo dell'Istituzione Cultura, forse era una cosa più appropriata. Ma comunque bene perché il Consiglio ha discusso di un problema importante per la città.

Io mi limiterò ad alcune considerazioni di fondo, che sono quelle che hanno dato in sede di Bilancio Consuntivo la conferma diciamo della bontà della strutturalità del nostro Bilancio, che in sostanza si fonda su alcuni elementi sostanziali. Il primo è quello di una riduzione della spesa corrente per quanto riguarda l'indebitamento. Il secondo, per il 2012, è il non utilizzo della Legge 10 sulla spesa corrente. Il terzo è comunque la ricerca continua, secondo le disposizioni anche della Corte dei Conti di ridurre i residui attivi e passivi. L'ultima è che noi nel nostro Bilancio abbiamo, come dire, potenziato il fondo di svalutazione crediti da destinare a copertura dei rischi futuri per eventuali perdite su crediti esposti nell'attivo patrimoniale, qualora il valore diciamo di realizzo sia inferiore al valore nominale del credito stesso. L'avanzo di amministrazione di quest'anno è un avanzo che balza agli occhi, ma che ha una giustificazione molto semplice. E' un avanzo di nove milioni di Amministrazione, cinque dei quali provengono ovviamente dalle sanzioni

irrogate alle cooperative che è il Piano Integrato di Badia, ed abbiamo creato appunto con questo il Fondo di Svalutazione Crediti che è presente in sostanza nel Bilancio Consuntivo. Poi abbiamo riportato circa 1.231.000 dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non speso per motivi noti del Patto di Stabilità. Poi abbiamo quest'anno un elemento che ovviamente non ci conforta, perché potevano essere risorse destinate ad investimenti in città ed è una sentenza del TAR su un esproprio, che risale agli anni '80, che riguarda alcune aree del vecchio PEEP di Badia ed alcune aree della scuola di Casellina laddove, praticamente, si era tentato un accordo a suo tempo, un accordo bonario. Questo accordo bonario è andato avanti negli anni, ma ha fatto sì che ovviamente il tempo poi per emanare il decreto di esproprio fosse scaduto e quindi, ovviamente, si è aperto un contenzioso che è sfociato ad oggi in un riconoscimento a favore dei signori Fallani da parte del TAR del solo danno di un milione, poi c'è la parte che riguarda l'acquisto delle due aree, che ammonta a circa 790 mila Euro. E per questo trovate nel consuntivo una somma che è in sostanza destinata a questo procedimento, e quindi anche quella fa parte di questo fondo che non possiamo spendere. I revisori, nella loro relazione, su questo tema come avete visto hanno posto il problema se era il caso di ricorrere ad una ulteriore giurisdizione amministrativa. Una riunione dei nostri tecnici con la nostra avvocatura, praticamente non ha ritenuto opportuno ricorrere oltre perché ci sarebbe stato un aggravamento del danno per altri 600-700 mila Euro. Quindi ci fermiamo qui, ma sono quelle risorse che, purtroppo, derivano dagli anni '80, che dobbiamo ovviamente prevedere e che vanno a detrimento magari di ulteriori investimenti. Per quanto riguarda poi le altre cose, molto velocemente, per quanto riguarda le entrate tributarie io voglio dare soltanto un dato che è quello del gettito IMU, che praticamente ha rappresentato un introito di 10.762 suddivisi in 2.800.000 sulla prima casa e di 7.961.000 sugli altri immobili. E rispetto alle previsioni, che avevamo fatto nel Bilancio Preventivo, questo introito è del 99,80%. Quindi, quelle previsioni che avevamo fatto erano giuste, tant'è che praticamente tutto il versamento sulla prima casa, vuoi perché a Scandicci c'è una situazione favorevole di rendite, il cui territorio è ancora agricolo, considerato agricolo, vuoi per le detrazioni, ma in sostanza i cittadini hanno ottemperato al 100% al versamento, c'è stato un piccolo spostamento sui secondi immobili. C'è un incremento delle entrate della pubblicità. Ci sono ovviamente minori entrate per quanto riguarda l'addizionale comunale dell'energia e dell'IVA, ma che sono ricomprese poi ed inglobate nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio al livello nazionale. Mentre, ovviamente, il fondo sperimentale di riequilibrio del 2012, cioè quanto ci ha dato lo Stato, risente di due riduzioni, due tagli molto importanti di 947.000 Euro e di un Decreto del 2010 e di 1.450.000 Euro del Decreto Monti risalente al 2011. Ci sono poi alcune entrate importanti, che riguardano la refezione scolastica, che ha un introito maggiore rispetto alle previsioni, però compensato in negativo da minori entrate sugli asili e poi,

praticamente, ripeto c'è questa grande entrata per le sanzioni finora emesse, per il numero di sanzioni finora emesse sul Piano Integrato di Badia. La spesa io ve la do ovviamente per funzioni e qui, voglio dire, il dibattito precedente l'abbiamo risolto noi come amministrazione cattiva, perché quando ci si pone il problema dei soldi alla cultura, io vi do la percentuale di quanto si spende a Scandicci. La cultura è il fanalino di coda dei nostri servizi, 5%. Noi spendiamo il 26% per l'amministrazione generale, spesa generale di gestione e quant'altro, il 40% fra sociale e socio-educativo, il 10,93% sull'ambiente, il 9,82% sui trasporti, la polizia al 6,52%, la cultura al 5% e poi, ovviamente, lo sport all'1.12%. Quindi, l'abbiamo risolto noi mi pare questo problema. Tant'è che dai banchi, giustamente, della maggioranza ci dicono mettete qualche risorsa in più. Quindi, sarà un problema da affrontare nel dibattito del prossimo Bilancio di Previsione.

C'è un dato poi interessante nel Consuntivo 2012, che è quello di una riduzione delle spese del personale. Siamo passati da 13.195.000 a 12.816.000 con 319 dipendenti, non c'è stato turn over per quanto riguarda gli autisti degli scuolabus ed anche degli educatori e l'incidenza di quella percentuale delle spese del personale, rispetto al complessivo della spesa corrente, che vi ricordate era al 40%, oggi è scesa, per la norma che ci permette di considerare il personale delle partecipate, al 35%. Ma anche senza questa norma oggi saremo comunque di poco al di sotto del 40%.

Rimane poi nell'ambito dei servizi a domanda individuale una serie di differenziali tra quanto è il costo del servizio e quanto ricaviamo. Questo differenziale, ovviamente, poi è a carico del Bilancio Comunale e quindi della collettività. Mi riferisco agli asili nido il cui differenziale è circa 135 mila Euro; agli impianti sportivi, ne abbiamo discusso in commissione, 273 mila Euro in negativo di differenziale che provengono ovviamente dalle convenzioni, quindi dalla manutenzione, dal poco personale che c'è, ma insomma questo è un altro problema. Io, fra l'altro, lì ho lanciato alla politica anche un tema che può essere un tema di discussione. Noi abbiamo, come dire, una serie di impianti molto frammentati, siccome andiamo ormai a gestioni che la legge regionale ci impone di essere gestioni a gara, la politica si potrebbe anche porre il problema proprio perché gli impianti sportivi e la gestione debba assumere oggi un carattere manageriale, di porre anche in alienazione qualche impianto sportivo. Non sarebbe un delitto, credo che ci possa essere un elemento di maturità e di maturazione della cosa che ci possiamo anche porre.

Poi c'è il problema delle mense, con un differenziale di 590 mila Euro fra costi e ricavi e poi il trasporto pubblico, il trasporto scusate sempre nell'ambito educativo per 242 mila Euro. Quindi, 1.230.000 Euro è il differenziale tra costo e ricavo.

L'ultima cosa interessante del nostro Bilancio, è che voi allegato ai documenti del Consuntivo, per la prima volta, perché è previsto per legge, trovate una nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti tra Comune di Scandicci e

società partecipate. Allora, lì voi avete il quadro di tutto, il dato più interessante è quello praticamente derivante da Consiag dove c'è una voce di 3.049.000 Euro, che noi praticamente dobbiamo avere da Consiag, e sono i crediti derivanti dall'operazione, che a suo tempo, mi sembra nel 2004, fu fatta della cessione dei canoni idrici di Publiacqua a Consiag, operazione che dette luogo ad un aumento di capitale delle società. Che cos'è questa cifra? Questa cifra sono gli interessi maturati in conto capitale e che provengono, in sostanza, dalla differenza tra i tassi applicati allora ed il tasso di oggi. Questo al 31/12/2012. Siccome la cartolarizzazione dei canoni andrà fino al 2020, è chiaro che noi dal 2012 al 2020 avremo, possiamo avere, se non cambia i tassi, o se non cambia praticamente la situazione, altri crediti praticamente derivanti da questa operazione.

Allora, perché? Vi porrete un problema perché oggi viene fuori questa? Perché abbiamo preferito, in sostanza, arrivare a metà dell'operazione, contabilizzarli ora perché, ovviamente, volevamo anche capire se gli interessi applicati allora e quelli di oggi non avessero, ovviamente, scompensato questo elemento del dare ed avere. Oggi, poi, questa è una opportunità perché sono risorse da allocare in Bilancio, perché noi le richiederemo a Consiag, e vedremo come allocarle. Ad oggi è un elemento importante per il Bilancio di Previsione del 2013. Quindi anche qui, in sostanza, non è che il rapporto con le partecipate sia stato un rapporto, come dire, superfluo, ma è stato un rapporto che noi abbiamo condotto nonostante le lentezze, la burocrazia e quant'altro, ma che ci porta oggi ad avere un quadro importante di risorse al 31/12/2012 da avere da Consiag.

Questo è il Bilancio diciamo Consuntivo, che sconta alcune cose, le dico molto velocemente: il quadro delle alienazioni. Avete visto è fermo complessivamente tutto, non è soltanto fermo il R.U., il Genio Civile, ma insomma ora la questione ormai è a conclusione e noi ci auguriamo a giugno di venire in Consiglio con quello che dovevamo fare prima di Natale. Però c'è un sistema ovviamente dell'edilizia pubblica e privata che sconta la crisi. Quindi, il problema anche del nostro patrimonio, di mettere in alienazione il nostro patrimonio e trovare, allocare risorse per investimenti diventa sempre più difficile. Ci rimane la Legge 10, quindi noi scontiamo in sostanza questo elemento rispetto ad alcune previsioni, che non si sono poi concretizzate nel corso degli anni. Poi abbiamo, ovviamente, degli obblighi precisi anche nel settore degli investimenti, è inutile fare voli pindarici, che al di là di quello che è il piano degli investimenti abbiamo ancora un obbligo con la tramvia, abbiamo questa cosa che ci è piovuta addosso ovviamente con il Genio Civile di dover fare delle casse di espansione a monte del Vingone, ancora per mettere in sicurezza, anche se ragioniamo di 6 cm di acqua che potrebbero laminare in trent'anni, quindi si potrebbe capire dove vanno, noi siamo per ottemperare ovviamente alle norme. E quindi, in sostanza, anche questo è un costo che si aggirerà sul milione e mezzo di Euro. Quindi, ci sono anche

elementi di questo tipo. Poi, è chiaro, voglio dire il Conto Consuntivo è lo specchio del preventivo e quindi io ritengo che alla luce diciamo dei risultati, nonostante alcune difficoltà ecc, noi abbiamo dato il senso a quelle che sono state le operazioni da alcuni anni a questa parte, di ridurre la spesa corrente, di non assumere più mutui anche se abbiamo un plafond di 28 milioni da assumere su questo. Potremo tranquillamente assumere un sacco di mutui, ma questo comporta 300-400 mila Euro l'anno di spesa per interesse e quindi una lievitazione della spesa corrente. Quindi, noi abbiamo lavorato su questo. Devo dare atto chiaramente agli uffici, al Direttore Generale, al Dottor Pelli, agli uffici che hanno come dire aggredito questi problemi ed io mi sento di dire che il futuro, compatibilmente poi a tutte le risorse, si spende di più per il sociale, cioè noi si spende il 40% per il socio-educativo su una spesa di 30 milioni. Poi può essere poco, può essere molto, qui si tratta che la politica scelga, poi le risorse non ci sono. Ora dovremmo vedere anche questa storia dell'IMU come andrà a finire perché non è che noi ora si imposta un Bilancio Preventivo con la vecchia normativa, poi vedremo il nuovo Governo quello che farà, ma poi l'IMU non ci sarà più, quindi ci dovranno essere altre risorse perché altrimenti i bilanci non si chiudono. Quindi, c'è la partita della TARES tutta aperta e che dovremo ovviamente già aggredire nei prossimi Consigli perché dovremo portare regolamenti, dovremo portare tariffe, dovremo portare praticamente piano finanziario, iscrivere in Bilancio quella posta. Iscrivere in Bilancio quella posta e quella posta contemplerà un 10% del Piano Finanziario, quindi di 8 milioni ovviamente che è scoperto perché o la gente non paga o perché evade ed è tutto a carico del Comune. E quindi oltre al taglio lineare, che ci sarà sul Bilancio 2013 ci sarà anche questa posta in più da ripianare. Quindi, ci sono problematiche molto complesse e molto aperte.

L'importante oggi chiudiamo, ripeto, il 2012 sulla falsariga di un Bilancio che, ripeto, anche la Corte dei Conti sul 2000, Bilancio Preventivo 2012 non ha avuto nulla da ridire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Vice Sindaco Baglioni. Allora, colleghi, interventi? Allora, se non ci sono, prego Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì. No, i miei sono più delle delucidazioni, dei chiarimenti ecco che vorrei chiedere in quanto mi sono venute alcune domande nella lettura del Bilancio. Comincio con la prima. Ecco, vedo che le prestazioni di servizi incidono per 13 milioni e che è stato messo come voce di debiti per prestazioni di servizi 6 milioni, quindi quasi la metà. Ora, così mi sembrava..>>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Mi indica dove? >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Aspetti, glielo indico. E' a pagine 93. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Di che cosa? Della relazione? >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Pagina 35 del Rendiconto e 93 invece della relazione. Siccome mi sembrava, ecco, un importo pari alla metà, quindi molto alto che immagino un importo così alto porti anche ad un numero di giorni molto alto in cui i fornitori, o di mesi più che di giorni, in cui i fornitori vengono pagati. Ecco, quindi chiedevo un chiarimento in merito a questo.

Procedo a fare le varie domande, o voleva rispondere volta volta? No, faccio le domande.

Un'altra cosa era relativa all'iscrizione in Bilancio, in attivo, di 4 milioni che sono a seguito del fatto che il Comune ha irrogato alcune penali alle cooperative assegnatarie per la questione del PEEP di Badia. Poi, però vedo che questi 4 milioni sono stati svalutati e quindi siamo arrivati ad un 80%, 3.480.000 ecco. Mi chiedevo perché era stato accantonato come svalutazione.

Poi sulla soccombenza relativa al discorso del TAR invece ha già risposto l'Assessore.

Avevo un'altra cosa. Ecco qua sempre nel rendiconto, a pagina 45, l'ultima pagina, il Collegio dei Revisori rinnova l'invito al monitoraggio permanente sui residui attivi, in particolare quelli antecedenti all'anno 2008. Ecco, ora il fatto di questo rinnovato invito, cioè per capire sono queste cifre che si pensa di non rientrare? No, era soltanto questo intervento qua. Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Non entrerò nel merito di cifre, importi ecc, ma toccherò alcuni aspetti di natura, a mio avviso, chiamiamola procedurale, comportamentale ecc. Perché ci sono argomenti che citai già la scorsa legislatura, come Presidente della Commissione Garanzia e Controllo ho dedicato un impegno fortissimo assieme agli altri membri, e che purtroppo mi ritrovo anche in questo Bilancio. Il riferimento ai residui attivi. Io ricordo che la scorsa legislatura ci fu, furono fatte, se non sbaglio, tre o quattro commissioni su questo punto. Ci fu a seguito delle sollecitazioni molto forti da parte di tutti i commissari, sia di

maggioranza che di opposizione, una azione un pochino più incisiva degli uffici che portarono al recupero di cifre interessanti, ricordo che Baglioni ci portò una delibera di assestamento di circa 600 mila Euro, che erano stati oggetto di recuperi proprio sui residui. In quella circostanza io mi astenni fu una astensione di attenzione, fui quasi massacrato dai colleghi di schieramento, però mi domando come si faceva a votare contro ad una delibera dopo averne sollecitato fortemente l'impegno, il risultato che in qualche modo veniva era un obbligo anche morale da parte mia dare una astensione di attenzione, quello che feci.

Io credo che su questo bisogna riscoprire un po' l'impegno della scorsa legislatura, cioè bisogna che gli uffici, i dirigenti lavorino di più perché la massa di residui è veramente imponente non ce lo scordiamo. E' imponente. Quindi, su questo ci deve essere un impegno molto forte.

Altro argomento, che mi è stato a cuore sia la scorsa legislatura, come l'inizio di questa legislatura, è quella del rapporto con le partecipate quando ci sono posizioni di dare e di avere. Va bene che c'è il principio della compensazione, dobbiamo dare, dobbiamo avere, però è preferibile per un discorso anche di chiarezza, per un discorso anche di efficienza, se queste voci si levano, si eliminano. Io ricordo che attraverso interrogazioni, commissioni, articoli sui giornali in pochissimo tempo sia Publiacqua che Consiag hanno pagato, ci hanno dato quasi due milioni di Euro grazie all'impegno costante di pressioni ecc, che anche la stampa con i suoi articoli riuscì anche ad esercitare. Quindi, cioè delle volte bisogna porsi il problema che la vicinanza o la comunanza politica ci fanno perdere un po' di incisività. Ecco, invece bisogna in questo caso cercare di incidere con i CDA delle partecipate perché paghino se devono pagare, noi paghiamo quanto ci compete e certe cifre spariscono dai Bilanci, dai residui attivi e passivi. Queste cose vanno dette e vanno fatte.

L'altro argomento, che Baglioni ha toccato, riguarda quello dell'area della sentenza di (parola non comprensibile) territorio di Badia che si tratta solo di occupazione, quel milione e spiccioli di Euro. L'argomento è solo l'occupazione. Il Direttore Generale, come pure l'Assessore nell'ultima Commissione di Garanzia e Controllo l'hanno ribadito in maniera molto chiara. Ora, con molta onestà bisogna dire che queste sentenze colpiscono sia i Comuni di Centro Sinistra che i Comuni di Centro Destra perché sugli espropri, purtroppo, quando si va a sentenza, nove volte su dieci le amministrazioni sono soccombenti. E' un debito pesante che toglie sostanze e respiro agli investimenti perché 1 milione di Euro sono 1 milione di Euro, tant'è che anche a seguito di questa voce ho chiesto in Commissione all'Assessore all'Ufficio Legale se vi erano altre partite ancora in essere che potevano comportare ulteriori uscite di una certa entità. Mi è stato detto: sì, ce n'è anche un'altra, che è quella della ex Sims, quindi la sentenza con proprietà Rangoni, che potrebbe anche in un prossimo futuro essere una mannaia che penalizza fortemente, perché diamo per scontato che in queste cause il Comune è

soccombente anche in questo caso. Quindi, io dico questi sono aspetti che debbono farci riflettere, debbono portare giustamente ad una prudenza con l'accantonamento che possa domani riservarci da sorprese e quindi per coprire, indubbiamente, il nostro dare. E quindi io poi, per quanto riguarda, gli interessi passivi pagati, le percentuali pagate, anche se c'è l'incidenza di quanto è stato inserito per le penali di Badia, io credo che anche il buon lavoro che abbiamo fatto come Commissione di Garanzia e Controllo, come uffici, l'Assessore mi ricordo su questo fu molto sollecito, fu molto attento con la nostra fuoriuscita dagli swap, uno dei pochi Comuni in Italia che è riuscito ad uscire a condizioni neutre, indubbiamente ci pone in una condizione di maggiore tranquillità. Ecco, le mie sono raccomandazioni in questa direzione. Raccomandazioni di attenzione su punti specifici perché sono vitali per il buon funzionamento e l'andamento dei nostri Bilanci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Punturiero. Un attimo, prego.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Beh, io, onestamente, mi trovo a disagio dover discutere della cosa più importante della vita politica di una Amministrazione in un orario un po' penoso. E questo non è da addebitare certamente all'Assessore. Per onestà intellettuale è da addebitare, secondo me, quando ci sono cose importanti si discutono le cose importanti, poi viene il resto. E dico questo convinto di avere dovuto registrare questa sera che parlare di Bilancio con queste condizioni, vuol dire che manca l'interesse a che il cittadino possa ascoltare l'operato giusto o sbagliato dell'Amministrazione Comunale. Io preferisco invece intervenire, preferisco che ci sia una presenza dei cittadini, di coloro che ci danno questa possibilità per parlare, per entrare nel merito e quindi, ripeto, me ne dispiace, fermo restando della capacità dell'Assessore Baglioni, dico io stasera sono profondamente deluso. Ed avevo preparato, colleghi del Consiglio, per entrare nel merito, come giustamente deve fare un Consigliere Comunale.

Io mi ripeto sempre che questi sono i momenti in cui bisogna vedere coinvolto l'intero Consiglio e rapportando le idealità di ciascun Consigliere, non solo su un singolo argomento, ma nella complessità. Diversamente io sono, come dire, rimango attonito quando i Consiglieri Comunali, di maggioranza o di minoranza, danno quel contentino su un argomento e chiudono la cosa. Eh no, colleghi! Io voglio misurarmi con questa amministrazione. Porto il rispetto alle maestranze, porto il rispetto all'operato dell'Assessore però mi voglio misurare per dire anche la mia. Ed allora cosa devo pensare se alle ore 20,00 si inizia un dibattito su un progetto rilevante qual è il Bilancio? Devo pensare che è stato inutile rileggere, è stato inutile pensare, mi ha sempre strada facendo più convinto che noi assistiamo a rileggere le stesse lamentele che da qualche

anno ci sentiamo ripetere, salvo poi quelle stesse lamentele, quelle stesse incertezze si tramutano in rivendicazioni, in rendiconti efficienti, in movimenti quasi illusionistici, accurati e perfetti. Devo dire con esito illuminante. Perché se da una parte mi si dice blà, blà non ce la facciamo, poi alla fine mi ritrovo, grazie a Dio, anche grazie a qualche espediente improvviso, alla chiusura del Bilancio.

Colleghi del Consiglio, io credo, e non mi stanco mai di ripetere, che sta a noi politici ed amministratori riflettere nell'utilizzare lo scettro o come una volta dicevano il cavallo di battaglia. Che come cavallo, appunto, va nutrito quotidianamente, ma non per questo lo si utilizza per le brevi distanze, perché si finisce nel sedentarismo ed i progetti diventano provocazioni. Ed i castelli si sfaldano e i sogni svaniscono. Noi dobbiamo stare attenti, colleghi del Consiglio, a comportarci da filosofi e non da sofisti. A ricercare il vero e non ciò che ci fa comodo. Stiamo parlando di Bilancio, di una operazione che dura un anno e che sta ad indicare il lavoro svolto dell'Amministrazione ed i servizi resi alla popolazione.

Entrando nel merito dei programmi e dei progetti leggiamo: occorre premettere che anche per il 2012 si è presentato per questa Amministrazione un anno di particolare difficoltà finanziaria. Sui Bilanci e sui programmi degli enti incidono i tagli ai trasferimenti statali. La Legge di Stabilità ha elevato ulteriori tagli per il 2013 e il 2014, creando così i presupposti per una difficile quadratura del prossimo Bilancio di Previsione 2013. Si è potuto nel 2012 rispettare il Patto di Stabilità grazie all'utilizzo di entrate di parte corrente a carattere straordinario, al contenimento della spesa corrente, conteggiata per competenza o per cassa. Parole, colleghi del Consiglio, che noi sentiamo puntualmente ogni qualvolta si parla di Bilancio. Ma sono parole che non incantano né soddisfano o possono soddisfare i nostri concittadini sempre più spremuti da tasse, tasse e tasse. Ed allora, colleghi del Consiglio, io credo che va inserita in questo contesto quanto il collega Oriolo ribadiva parlando sulla cultura. Lui ribadiva che è maturata la necessità, certamente, di rivedere anche la progettualità di questa Amministrazione. E' maturata, credo io sia giunto il momento che i momenti difficili, che tutti conosciamo, necessita il contributo di tutte le forze responsabili di questa amministrazione. E non possiamo limitarci a chiudere i bilanci con quei contentini. Dobbiamo avere il coraggio di iniziare un percorso che vada a salvaguardare il futuro. In questo Bilancio io non sento una parola sulle persone che sono senza posti di lavoro. In questo Bilancio non si sente parlare di gente che va alla Caritas quotidianamente per un pezzo di pane. In questo Bilancio non sento parlare delle difficoltà per avere una casa. In questo Bilancio non sento parlare che il Comune di Scandicci ha perso i suoi concittadini, siamo inferiori a 50 mila. E queste sono le problematiche che un Consigliere Comunale attento pone in un paniere rispettoso di essere minoranza, ma credo sia necessario per lo sviluppo di questa città.

In questo Bilancio non c'è un centesimo per fare in modo che il turismo possa arrivare a Scandicci. E queste sono le problematiche, colleghi del Consiglio. I numeri ci dicono poco perché sono allineati e coperti. Non fa una grinza. Ed allora vogliamo rivedere il percorso degli ultimi anni? Vogliamo vedere cosa hanno ricevuto i nostri cittadini? Vogliamo parlare della Società della Salute? Colleghi del Consiglio, Società della Salute, intendimenti ed aspettative. Quel piano sanitario regionale indicava la necessità di progressivo potenziamento delle strutture sanitarie territoriali, sia al fine di un contenimento dei costi che di una maggiore vicinanza della sanità ai bisogni dei cittadini. Doveva prevedere, proporre la Società della Salute lo sviluppo di iniziative tese alla realizzazione di obiettivi capaci di rispondere ai reali bisogni della popolazione. Doveva migliorare, potenziare la qualità dell'assistenza sanitaria per i cittadini della nostra città con un progetto che consentiva di rispondere a quella domanda di salute, che non può essere pienamente risolta con i servizi territoriali, domiciliari o con il ricovero ospedaliero. Non voglio dilungarmi, cosa hanno ottenuto i cittadini di Scandicci? Quali privilegi hanno avuto nonostante, colleghi del Consiglio, il Presidente allora era un Assessore di questa Amministrazione? Io concludo perché i numeri li ha elencati perfettamente l'Assessore Baglioni. Volevo soltanto dire, colleghi, che io mi auguro che il prossimo Consiglio Comunale non ci si nasconda dietro al Patto di Stabilità che era nato perché utile in quel momento. Certo, poi le forze politiche e qui subentra il mio modo di pensare, tutte insieme, avrebbero dovuto in qualche modo titolare, rendere le amministrazioni locali capaci di poter spendere laddove ci sono Comuni virtuosi. Perché, colleghi, lo voglio ripetere ancora una volta, il Patto di Stabilità si richiama agli articoli 99 e 104 del Trattato di Roma, costitutivo della Comunità Economica Europea e si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e i debiti pubblici. Era la concreta risposta..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<<..dell'Unione Europea alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di Bilancio nell'Unione Economica e Monetaria. Quindi, era un fatto che aveva una valenza. Non abbiamo saputo, non hanno saputo i politici poi attrezzarsi. Non si sono misurati, non hanno avuto le capacità di arrivare ad un qualcosa che tutelasse anche l'operato dei Consigli Comunali stessi. E quindi ci trovate d'accordo laddove questa Amministrazione voglia fare un qualcosa insieme ai Comuni d'Italia. Ci trovate d'accordo come forze politiche ad entrare nel merito.

Non parliamo poi dei servizi sociali. Devo dire che qualcosa, forse più di altri Comuni, è stato fatto sui servizi sociali e devo riconoscere l'impegno

dell'Assessore Baglioni, lo devo riconoscere per onestà intellettuale. Però, sicuramente, non ci sono ancora le misure per fare in modo che i soldi, che questa Amministrazione spende nel sociale, possano arrivare là a quelle persone che, realmente, hanno la necessità. Si era parlato allora dell'ISEE, probabilmente forse non basta l'ISEE, ma queste sono scelte politiche e noi da Consiglieri desideriamo essere coinvolti in queste scelte politiche, perché rappresentiamo anche noi i cittadini. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Li avevo già richiamati, evidentemente senza successo. No, io li avevo già richiamati. Prego, prosegue Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Beh, visto che la cultura pervade in questo Consiglio, chiudo il dibattito e mi auguro di poter sentire altre notizie che riguardano tutte le problematiche, che hanno i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, vorrei dire che un Bilancio non è altro che un insieme di cifre, no? Di entrate e di uscite. Ma a queste cifre sono legati anche dei servizi, sono legati anche dei bisogni della cittadinanza. Allora, quando si vanno a pagare le tasse i cittadini si chiedono: per quale motivo si pagano le tasse? E ce lo domandiamo tutti quando andiamo ad usufruire di un servizio e lo ripaghiamo e poi lo ripaghiamo prima come tasse e poi lo ripaghiamo con il ticket, oppure con le addizionali. Noi abbiamo addizionali comunali su tante voci. Per questo l'operato politico di una amministrazione si valuta quando viene presentato il Bilancio. Da questo possiamo capire come una Amministrazione intenda gestire le tasse che i cittadini pagano, in cambio di servizi. Questi dovrebbero essere indirizzati al meglio verso i bisogni della cittadinanza, nell'interesse della collettività. Nonostante che questo sia un Bilancio Consuntivo, pertanto già condizionato da scelte fatte a suo tempo con il Bilancio Preventivo, dove già si prevedeva come sarebbero state amministrate le entrate e le uscite, nonostante questo si poteva operare con scelte anche diverse da quelle che poi sono state fatte. Pertanto, leggendolo, possiamo dire niente di nuovo sotto il sole. Vengono riconfermate scelte fatte e già iniziate negli anni passati, scelte improntate sulla esternalizzazione dei servizi. Quando l'Assessore ci dice è diminuito il costo del personale perché sono andate in pensione le persone, è vero sarà diminuito il costo del personale, ma molto probabilmente è aumentato, anzi no molto probabilmente, ma è aumentato il costo della gestione dando all'esterno, che non viene conteggiato fra il personale, ma

viene gestito in maniera diversa. Come sempre quando si parla di spese e di bilancio ci viene detto: siamo costretti a fare certe operazioni o scelte, obbligati dal Patto di Stabilità, dimenticandosi di aggiungere che questo famoso patto è stato voluto e sottoscritto sia dal partito o coalizione, che oggi ci rappresentate qui davanti, ed anche dallo stesso partito di opposizione, il PDL, che oggi si trova a collaborare in un Governo di larghe intese vogliamo chiamarlo?

Bene, se questo è, viene un dubbio: o i vostri parlamentari e le vostre rappresentanze non fanno quello che vanno a richiedere ed a sottoscrivere, quando è il momento, oppure ci sventolate questo patto solo perché fa comodo e vi permette di fare scelte politiche, che altrimenti sarebbero mal digerite dai cittadini. Da questo Bilancio io mi sarei aspettata di vedere realizzate scelte di fattibilità diverse. Per esempio, quando si parla di TARES e quello che sarà la TARES, già abbiamo in mente un aumento sui rifiuti solidi, sulla raccolta dei rifiuti urbani. Bene, io mi aspetterò e mi aspetto da questa amministrazione che ci presenti un progetto di fattibilità diverso che è a quello di oggi. Noi non possiamo sottostare a Quadrifoglio che stabilisce come e quando fare, e come fare la raccolta differenziata. L'Amministrazione deve essere propositiva ed andare incontro a scelte che fanno risparmiare i cittadini come la direttiva europea parla. Infatti, la direttiva europea non parla più di raccolta differenziata..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<..ma parla di riciclaggio e del suo riutilizzo, almeno del 50%. Noi ancora non sappiamo della nostra raccolta differenziata quanto è il nostro riutilizzo. Tutto questo, con un progetto fatto in maniera diversa, andrebbe a vantaggio del cittadino e con un risparmio per l'Amministrazione su certe scelte. Perché? Perché il cittadino pagherebbe solo sull'indifferenziato essendo il riciclato e il riutilizzo una scelta economica strategica. Quando parliamo di illuminazione siamo in ritardo anche nei confronti di altre città che hanno fatto, nei loro luoghi pubblici, la scelta di energie alternative. Ci si poteva aspettare un impegno di spesa per la trasformazione e produzione in fotovoltaico riguardante tutti gli edifici pubblici e la stessa illuminazione pubblica.

Così quando parliamo della viabilità. Riprogettarla prevedendo una rete di piste ciclabili ricordandosi che lo stesso Codice Civile, il 336 del'98, prevede l'obbligo e dico l'obbligo, di realizzarle nelle strade riprogettate oppure di nuovo insediamento. Cosa che questa Amministrazione non ha fatto.

Si potrebbe anche aspettarci, invece della alienazione degli edifici che vediamo che poi non si riesce neanche ad allentarli, ci si poteva aspettare il recupero degli edifici pubblici dismessi. Si poteva prevedere che invece dei

400 mila Euro stanziati per il rifacimento della facciata comunale, si potesse realizzare dei piccoli mono locali per essere destinati ai cittadini che si trovano momentaneamente in difficoltà, quando parliamo di violenza alle donne e parliamo di padri separati, oppure come quando parliamo di persone che hanno dei disabili in casa e che avrebbero bisogno di un sostegno nemmeno una RSA, non parlo di RSA, ma parlo di una struttura che dà delle risposte a persone che ne hanno necessità perché disabili.

Si potrebbe dire tante cose, purtroppo certe scelte che l'Amministrazione fa sono già state tagliate. Sono scelte politiche, che già in questi anni abbiamo visto. Non abbiamo visto niente di nuovo. Noi andiamo a consolidare sulle esternalizzazioni.

Quando parliamo, per esempio, dei pulmini, che diamo all'esterno perché è Linea in parte sui pulmini di scuola bus, si poteva fare una scelta diversa: su dei progetti si poteva dare da lavorare a quattro studenti universitari, che facevano quel servizio per quattro ore giornaliere, cioè il tempo che serviva per quel servizio. I progetti degli orti poteva essere gestito dal Comune. Perché? Perché con i 70 mila Euro stanziati per gli orti in fattoria o gli orti nelle scuole, progetto bellissimo, io non parlo del progetto eh, ma parlo di come è stato gestito il progetto, si poteva prendere, sempre su progetto, quattro studenti universitari laureandi in agronomia e gestire questo progetto perché dopo un mese questo progetto è fallito. E i 70 mila Euro non ce li abbiamo più nelle tasche, signori. Anche se erano soldi regionali, in parte, sono sempre soldi dei cittadini. Una amministrazione si misura anche con i soldi che vengono gestiti e che vengono dati dalla Regione.

A noi ci manca, dunque noi abbiamo gli asili nido che sono cari. Vogliamo riprogettare un attimino in maniera diversa anche questi tipi di servizio? Ecco, si potrebbe dire di tutto e di più, chiaramente.

Questa è una città che in apparenza offre tanto, ma che in realtà, quando abbiamo bisogno, non c'è niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi. Chiede la parola il Vice Sindaco Baglioni. Deve delle risposte, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< No, soltanto velocemente una risposta al Consigliere Martini per quanto riguarda il discorso della somma derivante dalle sanzioni al piano integrato di Badia. Lì abbiamo, siccome c'è una sentenza del TAR in corso, abbiamo messo al Fondo di Svalutazione Crediti l'80%, quindi 3.480.000 ed il restante importo di circa 875 mila Euro destinato a coprire rischi di eventuali situazioni diciamo di espropriazione di aree.

Per quanto riguarda le cifre, che lui citava, sono due cose completamente diverse: uno riguarda la spesa in conto capitale, 6.525.000 che è costituita dai

costi di realizzazione delle opere; l'altra invece quella dei 13.973.000 ecc, si riferisce ad un risultato della gestione, dove praticamente si ricomprendono certo i pagamenti che noi effettuiamo nei confronti di chi ci fa i lavori, e su questo tema noi ovviamente abbiamo ottemperato agli impegni, tant'è che non rientriamo neanche in quella casistica che il Governo ha aperto, nonostante che si sia virtuosi. Mentre non rientrano in quella casistica, è abbastanza curioso, chi non è praticamente virtuoso.

Sui residui, ovviamente, i più vetusti sono, la mole è quella ante diciamo 2008. Abbiamo lavorato su questo, abbiamo ridotto di circa 770 mila Euro i residui attivi e di 940, quindi quasi un milione, i residui passivi. Dobbiamo comunque sempre continuare questa opera. Un'ultima cosa, al di là voglio dire della strategia che ci divide profondamente con il Partito della Rifondazione Comunista, ma voglio dire io accetto anche alcuni elementi propositivi, ma mi permetta una cosa: il patto di stabilità non è un problema del PD o del PDL o di SEL o di Rifondazione. Il Patto di Stabilità, praticamente, è un istituto al livello europeo. Allora, se lei praticamente fa una battaglia, come si sta facendo, come l'ANCI, come i Comuni stanno facendo, affinché questo Patto di Stabilità possa dare delle risorse, ben venga questo perché allora molte di queste cose che si dice al Comune di Scandicci, al pari di altri Comuni, non fa si potrebbero fare. Questa è una bella battaglia da fare, ma non è un problema di un partito piuttosto che di un altro. Questa è una battaglia, credo, di civiltà anche e di democrazia nei confronti delle istituzioni locali, che oggi si trovano nell'impossibilità di coprire anche una buca e non è uno scherzino, che noi facciamo. Noi riportiamo avanzi di amministrazione e glielo ho detto prima, tant'è che l'avanzo di amministrazione, al di là del piano integrato di Badia, è un avanzo alto, per il semplice motivo che non possiamo spendere. Gianni Borgi è un Assessore, vorrei dire, scusami, al nulla o al poco rispetto ai precedenti Assessori ai Lavori Pubblici. Così come questo problema della differenziata io sono d'accordo per scegliere politiche nuove, ma non pensiamo che la differenziata costi due lire. La differenziata costa il doppio, il triplo ecc. Quindi, anche su questo noi bisogna, voglio dire, trovare politiche giuste che si equilibrano anche con le risorse. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. No, al limite per dichiarazione di voto ha cinque minuti, quindi ne può. Però, ora se ci sono altri interventi nel dibattito, mi sembra di no. Quindi, si chiude la discussione. Ecco, per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego, collega Mugnaini, cinque minuti.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Lo so benissimo che il Patto di Stabilità è un patto fatto dalle nazioni europee, però quando si vanno a sottoscrivere si sa che cosa si sottoscrive o no? Si sapeva che questo ci vincolava nei bilanci? Sì che si sapeva, non è che

sia una cosa così nata dal niente. Si sapeva benissimo che questo ci avrebbe vincolato. Avete fatto una scelta politica chiara, voglio dire europeistica, però che andava a fare versare lacrime e sangue ai cittadini. Questo possiamo dirlo o no? E' stata una scelta politica che avete fatto. Pertanto, non ce la ritirate sempre fuori con il dire siamo vincolati dal Patto di Stabilità. Lo sapevate. Che c'era scelte vincolate al rientro dei soldi e del disavanzo pubblico. Allora, quando si dice questo e si dice una progettazione diversa, molto probabilmente si potrà anche spendere di più. Io ho i miei dubbi perché, guardi, dove viene fatta una raccolta differenziata fatta bene con un porta a porta la gente spende la metà di noi. Bene, sono andata nei Comuni e ve l'ho anche detto in una Commissione, Conegliano Veneto! Andate a Conegliano! Il porta a porta alle dieci la mattina non c'è più un bidoncino fuori, la gente spende la metà di quello che spendiamo noi. Non solo: dove fanno un porta a porta fatto bene, hanno anche, proprio perché è un discorso di riciclaggio, cioè è un discorso di economia. Pertanto, se io vendo vetro solo bianco, avrò un ritorno di economia, va bene? Perché la scelta la faccio a monte e non a valle. Allora, detto questo, comunque non ci intratteniamo altro in questo argomento, io mi aspetto che l'Amministrazione faccia un progetto veramente fatto, indipendentemente da quello che dice Quadrifoglio che ha tutto l'interesse Quadrifoglio di fare il termovalorizzatore perché deve gestire il termovalorizzatore. E noi sappiamo benissimo che un termovalorizzatore per funzionare bene ha bisogno di spazzatura. Cosa vuol dire? Più si brucia, più si produrrà energia, però è questo il discorso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente, grazie colleghi. Sarò veloce, non entro in meriti e questioni dettagliate di raccolta differenziata od altro perché non penso sia la sede giusta o il momento giusto. Noi oggi andiamo ad approvare un Bilancio, un Bilancio dove ci sono tanti elementi di fatti ed elementi che portano a risparmi, ad investimenti ed a numeri che portano questa città ad essere sempre più innovativa e sempre più avanti. Un grande impegno sul sociale, sul socio-educativo e tanti dati che non sto nemmeno ad elencare, nei quali siano già entrati nel merito e nel dettaglio. Io credo occorre sia da oggi, e comunque sempre, che dal prossimo anche Bilancio Preventivo si debbano prendere spunti di quelli che sono i dibattiti che facciamo anche in questi Consigli Comunali escludendo quelli che sono però gli elementi che ci portano sempre a discussioni inutili e che non servono. C'è stato impegno, c'è stato investimento, c'è stato risparmio, un risparmio che logicamente è dovuto, ma che comunque ha portato nello stesso momento la città a proseguire il suo percorso. Quindi, io non sto a dire altro a quello che è già stato aggiunto già

dal Vice Sindaco. Penso che ci sono tanti elementi su cui si può fare tanti dibattiti, però bisogna apprezzare, e questo bisogna assolutamente dire e i fatti, non una linea politica o un partito lo dice, ma una amministrazione, i fatti ne parlano chiaro se la città, Scandicci oggi è così e questo Bilancio ne parla con numeri certi e chiari. Quindi, noi come gruppo del Partito Democratico e della maggioranza ne siamo favorevoli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie. Io cerco di essere molto breve perché poi ha già detto tutto il collega Punturiero, aggiungo solamente, per quanto riguarda, avevo già accennato prima, lo sport, lo avevo detto in Commissione all'Assessore Baglioni già conosce la mia opinione. Credo che anche lì bisognerà fare una riflessione, bisognerà ripensare agli impianti sportivi, sono tanti. Non rendono, non necessariamente devono rendere, per carità, però a quel punto credo che si possa fare davvero una verifica eventualmente diciamo privatizzarli, darli in gestione veramente e toglierci in quelle spese che abbiamo e dare completamente in gestione il tutto alle società sportive. E' una valutazione che dovremmo fare, probabilmente, anche in Commissione. Io sono d'accordo e quindi spero che si potrà fare presto.

Sul resto, ribadisco, molto ha già detto Punturiero, io faccio solamente una considerazione. Quando si parla di Bilancio si parla di scelte e si torna lì. Come nelle buone famiglie il Comune è chiamato a fare delle scelte. E' ovvio ci sono meno fondi rispetto a 10 anni fa, a cinque anni fa e quant'altro, probabilmente il prossimo anno saranno ancora meno, e l'anno dopo ancora meno. Quindi, bisognerà cercare di essere più bravi e non si può, cioè alcune cose funzionano, altre cose non funzionano nel Comune di Scandicci, non si può però farci belli sulle cose che funzionano e dare la colpa ad altri quando le cose non funzionano. Bisogna prenderci le responsabilità nei meriti e nei demeriti.

Voteremo contro al Bilancio, ma aggiungo anche una nota per il Presidente. Credo che quando si parla di Bilancio, siccome il Regolamento prevede che tutti i Consiglieri Comunali possano parlare per trenta minuti, e la legge ci impone che entro il 30 aprile noi questo Bilancio in qualche maniera dobbiamo approvarlo, allora mi dico se qui tutti ci mettiamo a parlare per 30 minuti non so se arriviamo ad approvarlo. Quindi, la prossima volta, magari, potremmo convocare il Consiglio sul Bilancio o qualche giorno prima o altrimenti qualche ora prima. Perché, veramente, se uno si mette l'idea facciamo fare una figuraccia al Comune di Scandicci, parliamo tutti mezzora sulla cultura e sul Bilancio, adesso rischiamo di fare mezzanotte e mezzo e ci facciamo tutti, voi

per primi probabilmente, una brutta figura. Quindi, credo per la prossima volta una riflessione è d'obbligo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Raccolgo l'invito sul convocarlo prima eventualmente di orario. Riguardo a convocarlo prima, 20 giorni prima è obbligatorio che i Consiglieri abbiano il materiale, e da quest'anno per le nuove normative intercorse era necessario avere anche i dati delle partecipate e queste sono arrivate in un tempo che, considerando i venti giorni di tempo occorrente, che il materiale sia a disposizione dei Consiglieri, non permettevano di convocarlo il 23, il 24, il 25 di aprile, ma siamo proprio giunti precisi anche per questi motivi.

Sul punto di convocarlo prima, eventualmente, è una riflessione che accolgo e la ringrazio. Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Grazie Presidente. Intanto, voto a favore. Però volevo fare una piccola, ho notato una cosa: noi stasera abbiamo discusso di un Bilancio Preventivo non di un Bilancio Consuntivo. Levato il discorso che ha fatto il Martini, dove ha chiesto domande sull'allocazione di una nota, di soldi, su una partita, gli ha chiesto perché non torna ed è l'unico discorso incisivo. Noi dobbiamo cominciare a capire le cose si discutono nel momento in cui nascono. Stasera abbiamo, avete, abbiamo forse anch'io, forse sto andando fuori, però non mi pare, e come quello che ha fatto una casa di dieci piani, dopo che l'ha progettata, ci va dentro e dice: no, io ne volevo 13, ne volevo 15. Discorsi che faremo nel prossimo Bilancio Preventivo e sono tutte, secondo me, degne di accoglienza. L'Assessore Baglioni, gli uffici, non hanno fatto altro che portare a compimento ciò che noi nel Bilancio Preventivo avevamo detto. I Sindaci Revisori, che sono gli organi di tutela della legalità della spesa dei Comuni, hanno detto ed hanno certificato che è andato tutto bene, ad eccezione..ha detto che è andato tutto bene! Perché il nostro controllo sul Consuntivo è un controllo di merito! Se le cose, che abbiamo scritto, e ripeto sono o meno state fatte bene, ci sono delle note di Bilancio che stonano e ripeto quello che ha detto Martini e i 4 milioni di accantonamento che mi diceva, perché sono dei fatti che sono nati dopo. C'è un milione che noi dobbiamo restituire per una sentenza che negli anni '80 qualcuno non ha saputo fare il proprio mestiere, perché noi poi qui abbiamo anche di dirigenti che all'epoca, molto probabilmente, non hanno però nessun tipo di responsabilità e la..(VOCI FUORI MICROFONO)..Non so chi c'era! Io vi sto dicendo come la penso. Quindi, perché anch'io stasera in questo momento sto andando fuori traccia perché avrei dovuto dire solamente perché voto a favore o perché voto contro. Queste cose da Consiglieri Comunali le dovremmo sapere all'inizio e deve essere contestuale alle delibere che facciamo, perché sennò è inutile che andiamo a fare discorsi, andiamo a contestare perché la cultura questo o

quest'altro. Giusto. Facciamo, discutiamone con le mozioni, discutiamone quando si approvano gli atti, perché gli atti approvati producono effetti al di là dei quali di quello che è scritto non si può scostare l'Amministrazione se non formano un illecito amministrativo se avessero fatto tutto ciò che avete detto, che è legittimo chiederlo, ma non contestualmente ad un Bilancio Consuntivo. Non volevo parlare, ma me lo dovete permettere nemmeno perché voglio fare il maestro, per l'amor di Dio. Sono l'ultimo a poter parlare in merito a questo, ma vorrei comunque che riuscissimo ad essere responsabili quando noi impegnamo per una serata intera un Consiglio Comunale di cose logiche, forse anche valide, vere, però è come quello che parla ai sordi che poi non ti sentono ed anche se volesse l'Assessore Baglioni e la Giunta sicuramente non può aiutare in quello che abbiamo detto. E scusatemi per questo sfogo, io voto a favore perché trovo riscontro tra ciò che avevamo deciso di fare e ciò che l'Amministrazione Comunale ha fatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Altri interventi per dichiarazione di voto? Penso non ce ne sono. Bene, prego. Si mette in votazione. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 19, contrari 6, il Punto n. 5 è approvato.

Tra un attimo si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Colleghi, grazie. Si chiude il Consiglio, alla prossima seduta. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,36.**